TRIESTE, Venerdì 19 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6407
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

DOVUNQUE ALL'OFFENSIVA

La marcia italiana nel Kenia

Forze terrestri e aviazione inseguono il nemico in fuga verso Buna
Autocolonne mitragliate e sbandate - Wajir e Marsa Matruh bombardate

BOLLETTINO N. 39

L'avanzata verso l'interno

Bottino d'armi e di automezzi

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale sono stati rinnovati efficaci bombardamenti nella zona di Marsa Matruh. Tutti i velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Orientale, il nemico ritiratosi da Mojale, è stato inseguito verso Buna dalle forze terrestri e dall'aviazione che ha mitragliato e sbandato autocolonne in fuga. Sono state prese armi, munizioni e autocarri. Nostri aerei hanno bombardato il campo di aviazione di Wajir con evidenti risultati.

Il nemico ha bombardato il campo di Agordat senza recare danni. Un velivolo inglese è stato abbattuto dalla nostra caccia.

Dopo un mese di guerra
Situazione capovolta

Occupata Mojale, le valorose truppe della Somalia non si arrestavano al primo successo, e mentre la nuova fronte si rettificava, alcuni reparti di dubat iniziavano l'avanzata verso Buna, importante mercato dell'interno, distante circa 110 km., toccata dalle carovaniere, che, riattraversato il confine, portano poi a Chisimaio, sull'Oceano. Anche le truppe della Somalia, dunque, sotto il dinamico impulso del loro abilissimo Comandante, sono in piena offensiva e tendono ad allargare sempre più la nostra occupazione sul Kenia.

Come si vede, la vastissima e difficile campagna che l'Italia nostra conduce senza soste dal Mediterraneo all'Oceano Indiano, procede in modo assai più che soddisfacente. In poco più di un mese la situazione strategica si è nettamente capovolta da quella iniziale. Nel Mediterraneo la nostra Marina era in netta inferiorità per tonnellaggio e per calibri, nonostante la prevalenza del naviglio sottile e dei sommergibili. La Libia poteva essere attaccata da due parti, da forze dovunque superiori. L'Impero, privato delle comunicazioni dirette con la Madrepatria, era minacciato dal Sudan, dal Mar Rosso, dal Somaliland, dal Kenia e dall'Oceano Indiano. Poche settimane di guerra sono però bastate a mutare radicalmente la nostra posizione. La resa della Francia ha certamente facilitato il compito, soprattutto nel bacino occidentale e nei riguardi della Libia, ma più di ogni altra cosa, il nostro contegno aggressivo, la decisione impressa ad ogni azione, la perizia dei Comandi e il valore delle truppe e degli equipaggi, hanno ottenuto il miracolo, in un lasso di tempo incredibilmente breve. Oggi nel Mediterraneo la «Mediterranean Fleet» è irremissibilmente divisa in due gruppi, e il canale di Sicilia, opportunamente minato e saldamente tenuto, impedisce ogni comunicazione in senso trasversale. Le forze britanniche dell'Egitto, nonostante il numero e le ricche dotazioni di mezzi meccanici, sono inchiodate al confine, spesso superato dalle nostre puntate. L'Impero ha subito affermato non soltanto la sua capacità a resistere ad ogni attacco, ma la sua attitudine decisamente offensiva in tutte le direzioni: verso nord, verso ovest, verso sud-ovest. I posti di frontiera col Sudan, importanti per il transito delle carovaniere, sono per la maggior parte in nostre mani, mentre in alcuni settori la nostra occupazione si è spinta sensibilmente al di là dei confini: Cassala per le provenienze dall'Eritrea, Gallabat per quelle dal Tigrai, Ghezzan, Kurmuk e Akobò per quella dal Galla-Sidamo. Infine, ai confini somali del Kenia, dove pareva si fossero raccolte molte forze con intendimenti offensivi, la brillante operazione che, recidendo il pericoloso saliente di Dolo, ha creato una nuova linea più raccorciata e perciò meglio difendibile, ha vittoriosamente dimostrato che, anche nel campo della guerra coloniale, non avremo nulla da imparare dagli inglesi. Sopra tutto questo immenso teatro di operazioni, da Gibilterra a Caifa e a Mombasa, l'ala italiana ha mantenuto e superato tutte le promesse che, nei lunghi anni della preparazione, avevano già meritato l'ammirazione del mondo. Malta, Alessandria d'Egitto e Caifa sono già profondamente segnate dal duro rostro delle nostre aquile, ma anche Porto Sudan, Aden, Berbera, e le basi del Kenia hanno ormai conosciuto la rapida terrificante impressione dei bombardamenti eseguiti dall'aviazione italiana. Oggi siamo all'offensiva in tutti i settori e con tutte le armi; l'iniziativa delle operazioni è decisamente acquisita ai nostri fanti, alle nostre navi, ai nostri stormi.

Gen. ALDO CABIATI

Profonda eco in Bulgaria

SOFIA, 18

Le vittoriose azioni delle forze italiane contro il declinante impero britannico sono seguite con interesse sempre crescente dalla stampa bulgara. I precisi, chiari comunicati italiani sulle operazioni di guerra nel Mediterraneo e in Africa, che non lasciano alcun dubbio sul loro esito per il nemico, sono pubblicati con rilievo dai giornali e il popolo bulgaro ha modo di confrontarli quotidianamente con le false affermazioni della stampa ufficiale ed ufficiosa inglese, che vengono continuamente smentite dai fatti.

Come la Germania segue i successi italiani

MONACO DI BAVIERA, 18

Negli ampi commenti che i giornali fanno seguire ai comunicati del nostro Quartier Generale vengono messi in particolare rilievo i rilevanti successi riportati dalle truppe italiane in A. O. La conquista di Mojale britannica, scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten*, costituisce un'importante vittoria italiana, non solo nei riflessi strategici e logistici, ma anche e soprattutto nei riguardi dell'aumento di prestigio che giornalmente stanno acquistando le forze armate italiane tra le popolazioni indigene, aumento di prestigio che costituisce un fattore non indifferente nella condotta della guerra coloniale.

La *Münchner Zeitung* mette in evidenza che, giorno per giorno, l'Italia infligge al dominio inglese nel Mediterraneo dei colpi che i britannici mai avrebbero sognato. Il giornale osserva quindi che nulla dimostra meglio la superiorità italiana nel Mediterraneo che la circostanza che l'Italia ha saputo impedire il collegamento tra le forze britanniche riccacciandole nei loro rispettivi rifugi.

Tafari spedito dagli inglesi nel Sudan

LONDRA, 18

L'ex negus d'Etiopia, a quanto si apprende, è partito il 25 giugno a bordo di un aeroplano diretto nel Sudan. Tafari era accompagnato dal suo seguito e da altri due ex notabili abissini. L'aeroplano giunse il 26 a Malta dopo aver sorvolato la Francia e ripartì immediatamente per Alessandria d'Egitto. *(United Press).*

Caccia inglese perduto in seguito a una collisione

SAN SEBASTIANO, 18

Si ha da Londra che in seguito ad una collisione dovuta alla fittissima nebbia un cacciatorpediniere britannico è andato perduto. Mancano all'appello 17 marinai che si ritiene siano periti. Un ufficiale ed altri 10 marinai sono rimasti feriti. Uno dei feriti è deceduto.

Che spera la Francia sotto mentite spoglie?
Chiare messe a punto tedesche

BERLINO, 18

I francesi, dopo appena tre settimane dalla firma di quell'armistizio che, ai loro richiesta, metteva fine alle ostilità da essi iniziate contro la Germania, sembrano aver già dimenticato di aver perso la guerra e averla persa in tale catastrofica maniera da dover accettare una capitolazione senza condizioni. Infilata in fretta una veste autoritaria che non riesce a coprire e a nascondere l'antico abito democratico, vi sono questi francesi, in questa loro conversione, sulla cui sincerità vi sono giustificati dubbi a Berlino e a Roma, debba far dimenticare gli errori commessi da venti anni a questa parte dal Quai d'Orsay e dalla Francia intera e che i francesi possano improvvisamente cancellare dal ricordo l'armistizio e la sconfitta di venti anni or sono, l'occupazione della Renania e della Ruhr e il mostruoso trattato di Versaglia.

Acque torbide

Vengono infatti dalla Francia non occupata, dove si sono dati convegno antichi giornalisti e antichi parlamentari per riprendere l'antica attività di stampa, strane voci che destano a Berlino più meraviglia che indignazione. I giornali e stazioni radio francesi, così quella di Tunisi, che dagli avvenimenti sembra non aver tratto alcuna esperienza e indirettamente e silenziosamente continuano la loro campagna antitedesca, adesso presentando in forma dubitativa un successo dei soldati germanici e italiani, adesso dando il posto d'onore nei loro notiziari alle notizie di fonte britannica e ai comunicati dell'Ammiragliato inglese. Altri giornali poi vorrebbero sfruttare i sentimenti di pietà del popolo germanico e dipingono a colori foschi l'avvenire della Francia se non le si verrà incontro nei suoi bisogni economici e politici. Così il Temps, che ha ricominciato le pubblicazioni nei territori non occupati, presenta in un suo articolo di fondo la situazione economica e particolarmente la situazione della agricoltura francese come disperata e scrive che è sperabile che i tedeschi non vogliano continuare a tenere divise la Francia occupata e la Francia non occupata con una muraglia cinese e che è necessario che al più presto i soldati congedati ritornino ai posti di lavoro, perchè la Francia sta consumando le sue riserve di generi alimentari ed ha assolutamente bisogno di assicurarsi il raccolto se non vuole andare incontro alla fame nell'inverno venturo.

Con il che l'ex ufficioso giornale francese chiede fra riga e riga che siano abolite le difficoltà di transito tra territori occupati e quelli non occupati e che la Germania lasci liberi i prigionieri francesi; e dimentica così che la guerra non è ancora finita, che la Francia non ha firmato con la Germania e con l'Italia un trattato di pace, ma solo un armistizio.

Risposta il "Temps,,

A Berlino non si manca certamente di comprensione per i bisogni francesi e non sarà certo la Commissione di armistizio a voler fare delle difficoltà per riattivare il progresso ricostruttivo della Francia; nè a Berlino si ha l'intenzione, come scrive il Temps, di affamare la Francia come venti anni or sono la Francia tentò di affamare la Germania anche dopo la firma dell'armistizio e cioè il Governo tedesco ottenne nel 1919 il permesso di importare generi alimentari dall'America soltanto dopo aver consentito a cedere alla Francia e all'Inghilterra la sua flotta mercantile e così nel 1918 la Germania dovette cedere alla Francia tutto il suo patrimonio bovino, si pensa che i francesi vanno senza dubbio incontro a dei mesi di vita molto dura ma che non possono lamentarsi che questo è lo scotto per avere perduto la guerra.

«Tutte le richieste francesi che tendono ad alleviare in qualsiasi modo la pressione militare e politica della Francia non possono essere assolte, scrive la *Nachtausgabe*. La Francia non deve dimenticare che fra la firma dell'armistizio e quella del trattato di pace non può non intercorrere un certo tempo. La responsabilità non è della Germania, ma dell'Inghilterra. I giornalisti e i governanti francesi servirebbero molto meglio gli interessi del loro popolo se rinunciassero a certe speranze che non possono essere tramutate in realtà. Il signor Baudoin, Ministro degli Esteri francese, in un'intervista concessa al *Journal de Genève* ha fatto comprendere che la Francia, ora che si è data un regime autoritario, spera di avere delle facilitazioni e delle concessioni dalle Potenze autoritarie, quando la pace sarà firmata. Ma la Francia, conclude il giornale nazionalsocialista, democratica o autoritaria, è responsabile della guerra da essa voluta: e le conseguenze della terribile sconfitta francese non possono essere eliminate da un improvviso pentimento o da qualche superficiale riforma. E' bene che i francesi siano bene convinti di questa dura realtà».

MASSIMO CAPUTO

IL IV ANNO TRIONFALE

Franco: "la Spagna ha pronti 2 milioni di soldati,,
Le mete: Gibilterra, espansione in Africa, unità

MADRID, 18

Tutta la Spagna ha celebrato solennemente con un'adunata delle forze sindacali ed in parte anche le forze militari il quarto annuale della rivoluzione nazionalsindacalista del 18 luglio 1936. In Madrid ha avuto luogo un'imponente adunata di 200 mila produttori appartenenti a sindacati della città e della provincia che, adunati nella spianata dei Ministeri e nelle strade adiacenti, ascoltarono i discorsi dei diversi oratori prima di sfilare dinanzi al capo dello Stato ed alle gerarchie offrendo uno spettacolo veramente superbo di disciplina e di entusiasmo.

Tutti gli oratori sottolinearono che la Spagna, come il 18 luglio 1936, è disposta a prendere le armi per essere a fianco delle Potenze che combattono per una migliore Europa. Lungo la maestosa Avenida del Generalissimo si adunavano intanto le forze dell'esercito per la grande sfilata alla presenza del Caudillo, che occupava, assieme ai membri del Governo, alle rappresentanze delle Ambasciate straniere ed alle autorità, un'apposita tribuna. Finestre, balconi, terrazze, tetti erano gremiti di folla acclamante. Aprivano la sfilata le forze militari, salutate dalla folla con manifestazioni di schietto entusiasmo. Seguì il corteo di 200.000 produttori inquadrati dietro le insegne di Madrid e dei centri limitrofi e preceduti dalle gerarchie sindacali. Il passaggio delle unità di lavoro della Falange, della Milizia del lavoro e dei sindacati di categoria con bandiere, gagliardetti e musiche fu accolto dalla moltitudine con nuove altissime acclamazioni a Franco. Terminata la sfilata, si ebbe un'altra grandiosa dimostrazione.

Dopo la sfilata che durò 4 ore, dalle 10 alle 14, il Caudillo ha pronunciato un importante discorso dicendo che è tuttora da eseguire il testamento della grande regina Isabella: Gibilterra, espansione in Africa e unità nazionale.

«La nostra battaglia, ha detto Franco, è in periodo di sosta, ma non è terminata. Dobbiamo rifare la Spagna e costruire l'impero e per giungere a questo è necessario rinsaldare l'unità nazionale, che fu la base della grandezza della Spagna del passato. Per vedere realizzate le sue legittime aspirazioni secondo giustizia, la Spagna, che ha già dato il sangue di 500.000 dei suoi figli per l'unità e la grandezza della Patria, dispone di due milioni di soldati pronti a combattere per la difesa degli interessi nazionali.»

Il Caudillo ha concluso il suo discorso col grido «Arriba España!», a cui ha risposto con una manifestazione entusiastica la folla.

L. STEFANIA — A.O.I. — DAUA PARMA — MALCA — DOLO — MEGA — CELLAGO — LAGO RODOLFO — SUKEILA — TERKALE — Madera — LUGH — Ferrandi — MOIALE — MOYALE — TAGABA — DANISA — DULA — KOKAIYA — KORINDIL — BUNA: centro carovaniero — El Ghala — LASS — BARDERA — MARSABIT — YAKO — MUDDA — KENYA — GERIFFA — GIUBA — LU. — STRADE CAROVANIERE — PISTE CAROVANIERE — ARABIA — SUDAN ANGLO-EG. — Asm. — Aden — Ass. — Gibuti — Add. Ab. — S. BR. — A. O. I. — L. Rod. — Mog. — KENYA — O. INDIANO — 0 50 100 KM.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 10 agosto

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 10 agosto.

Stampfli Vicepresidente della Federazione elvetica

BERNA, 18

Le Camere convocate stamane in assemblea federale per procedere alla sostituzione del consiliere federale Obrecht, dimissionario per ragioni di salute, hanno eletto il consigliere nazionale Walter Stampfli con voti 142 su 229 votanti a Vicepresidente della Federazione, carica occupata dall'Obrecht. Le Camere hanno eletto a capo del dipartimento militare federale Minger.

Entusiastico preludio a Berlino di imminenti grandi giornate

La capitale del Reich copre di fiori la sua Divisione reduce da due guerre - Un fiero discorso di Göbbels

BERLINO, 18

(R.) Quando ventidue anni fa i primi soldati germanici, di ritorno dalle trincee dove avevano vissuto quattro durissimi anni, scrivendo pagine tremende di sofferenze destinate a lasciare solchi indelebili nella carne e nello spirito, riapparvero per le vie di Berlino non trovarono proprio accoglienze tali da riscaldare loro il cuore; trovarono all'opposto migliaia di bandiere rosse spiegate al vento e le cantonate ricoperte di manifesti sovversivi; trovarono folle di comunisti e di ebrei che lasciarono cadere su di loro una pioggia di insulti ignobili e di grida schernevoli. Ma ben altro era il volto di Berlino oggi allorchè ha rivisto dopo molti e molti mesi i soldati della sua prima Divisione varcare la storica porta di Brandenburgo attraverso il Pariserplatz avviarsi per la Unter den Linden colma di folla plaudente.

Gloriose gesta

Il Gauleiter di Berlino, Ministro della Propaganda dott. Göbbels, ha rivolto alla popolazione un proclama.

«Sono i tuoi uomini: figli, padri e fratelli — dice il proclama — provati in molte campagne in Polonia ed in Francia; i quali, dopo mesi di duri combattimenti per la Patria rivedono, per la prima volta, la Capitale del Reich. Milioni di cuori palpitano per essi in quest'ora di riconoscenza. Nel ritornare nella loro città nativa, i reduci devono vedere e sentire che essa tributa loro quell'accoglienza che è dovuta a soldati che hanno contribuito alla più brillante vittoria della storia tedesca».

La Divisione di Berlino ha partecipato alla guerra in tutti questi mesi. Nell'agosto 1939 fu impegnata contro i Polacchi; contribuì presso Konitz, a respingere i polacchi dalle loro prime linee di resistenza. Durante l'inverno la Divisione fu occupata in Oriente come truppa di occupazione. Nelle vicinanze di Graudenz fu impiegata a protezione dei cittadini tedeschi residenti in Polonia. Più tardi partecipò ai combattimenti sul fronte occidentale.

Nelle prime settimane della guerra in Occidente la Divisione fu impegnata, tra la foresta Nera e l'alto Reno, in piccoli combattimenti, ma quando, a metà giugno, dopo che il fronte francese della Somme fu sbaragliato, si iniziò la offensiva tedesca nel settore della Saar, i reggimenti di Berlino passarono all'attacco. La Divisione ha contribuito a sfondare la linea Maginot, a raggiungere il canale Reno-Rodano, a liberare la pianura dell'alto Reno e ad aprire il varco alle forze tedesche presso Kaisersberg nei Vosgi.

Il punto più avanzato da essa raggiunto è stato Remiremont, dove ha fatto una grande quantità di prigionieri ed un enorme bottino di guerra.

Il saluto del Gauleiter

A distanza di poco più di un mese dalla gloriosissima gesta la Divisione è rientrata nella sua sede normale accolta con gli onori del trionfo.

Una moltitudine immensa si è addensata sulle strade lungo le quali sarebbe passata la Divisione. Pariserplatz offriva un colpo d'occhio stupendo. Alle 18 meno cinque minuti giunge Göbbels. Ha appena preso posto accanto alle personalità politiche e diplomatiche fra le quali l'Ambasciatore Dino Alfieri, che il primo battaglione della Divisione preceduto dalla musica oltrepassa la porta e sfila dinanzi alla tribuna centrale. La folla lo saluta con entusiasmo. I soldati hanno le canne dei fucili infiorate, infiorate sono le giberne e le cinture, infiorate le briglie dei cavalli degli ufficiali, infiorati i carri delle salmerie, infiorate perfino le cucine da campo. Il battaglione si ferma, si schiera di fronte al podio dal quale il Generale di artiglieria cav. dell'ordine della Croce di ferro Fromm e il Ministro Göbbels rivolgono loro la parola. Il Generale pronuncia poche parole di elogio da soldato a soldati. Subito dopo parla Göbbels, con una voce metallica che gli amplificatori fanno giungere fino in fondo alla Unter den Linden dove una grande massa di popolo si accumula dietro i cordoni di truppa.

Dopo aver portato ai reduci il saluto della capitale del Reich il Ministro ha detto che anche questa volta come nel 1914, gli anglo-francesi volevano accerchiare il Reich formando una strapotente coalizione ed affamare per mezzo del blocco navale le donne e i bambini tedeschi, ma fin dal principio di questa guerra l'accerchiamento era già fallito mercè la saggia e previdente politica del Führer ed il blocco antitedesco si è trasformato ben presto in un soffocante controblocco.

I dodici superstiti di un reparto

Dopo avere ricordato le gesta vittoriose dell'esercito tedesco in Polonia Göbbels ha manifestato ai reduci dal fronte occidentale tutta la riconoscenza di Berlino per l'eroica opera dei suoi gloriosi figli, anche durante l'invasione vittoriosa durata parecchi giorni, della linea Maginot ritenuta inespugnabile, dove la divisione di Berlino catturò 74 mila francesi, fra cui un Generale in capo, tre comandanti di Divisione coi loro Stati Maggiori ed un bottino enorme. Il Ministro ha quindi lumeggiato il contrasto fra lo spettacolo di disciplina industre e di consapevole patriottismo offerto oggi dalla Nazione tedesca in guerra e il triste ritorno delle truppe dalla guerra del 1914-18. «Questa volta, ha detto egli, non avete da vergognarvi di quella Patria per cui avete posto in gioco la vostra vita». Ed ha così concluso: «la guerra non è finita. La sua ultima fase è ancora da vincere. Quando avremo vinto le campane suoneranno a stormo in tutto il Reich e noi costruiremo un più grande Reich in una Europa migliore».

Un fragore impetuoso di applausi accoglie le ultime parole del fedelissimo collaboratore del Führer. In seguito sfila tutta la Divisione. Passando dinanzi alla tribuna d'onore i fanti eseguono, con una precisione ed una elasticità che strappa grida di ammirazione alla folla degli spettatori, il passo di parata. Un momento di vivissima commozione si determina all'apparire di un reparto ridotto a soli dodici uomini. Verso i superstiti va il grido confuso della moltitudine. Mazzi di fiori da ogni direzione raggiungono i dodici fanti.

Berlino ha avuto oggi una giornata densa di significato, ma ben altre ne riserba il prossimo avvenire alla capitale del nuovo Reich il quale va verso l'ultima grande prova con la serena coscienza della propria forza e con una fede immensa nella vittoria delle armi dell'Asse, che sono le armi della libertà e della civiltà.

Si apprende che il dott. Schacht ha ultimato il piano per l'organizzazione economica post-bellica dell'Europa.

Truppe tedesche sbarcate nell'isola di Ouessant
Altri micidiali bombardamenti

BERLINO, 18

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nostre navi da guerra operanti nelle acque di oltremare hanno affondato oltre 30 mila tonnellate di naviglio commerciale nemico.

Unità della Marina da guerra hanno sbarcato truppe sull'isola di Ouessant prospicente le coste della Bretagna. Nostri velivoli da combattimento hanno attaccato la piazza d'armi di Aldershot, come pure aeroporti, stabilimenti industriali e opere portuali nell'Inghilterra meridionale e centrale.

Nello aeroporto di Tunbridge Wells, in uno stabilimento di Eastborn e nelle opere portuali di Portland, sono stati constatati incendi particolarmente gravi. Una grande fabbrica di armi di Greenock è stata ripetutamente colpita in pieno. La nostra aviazione operante sulla Manica ha incendiato un piroscafo mercantile. Un altro piroscafo mercantile ed una nave-pattuglia sono rimasti così gravemente danneggiati che i rispettivi equipaggi furono costretti ad abbandonarli.

Velivoli nemici che effettuavano un'incursione notturna sulla Renania e sulla Ruhr sono stati respinti dalle nostre batterie contraeree. Singole bombe gettate a casaccio non recarono danni di sorta nè ai materiali, nè alle persone. Un velivolo nemico tipo «Bristol Blenheim» è stato abbattuto in combattimento al nord di Cherbourg. Un nostro apparecchio è precipitato.

La campagna elettorale negli S. U.
Gara di isolazionismo fra democratici e repubblicani

WASHINGTON, 18

Corrispondenze da Chicago, tra cui quella di Turner Catledge al New York Times, *affermano che l'andamento delle discussioni in seno al Comitato preposto alla redazione del programma di politica estera del partito democratico, fa prevedere il trionfo dei concetti isolazionisti. Qualche giornale arriva perfino a dire che la piattaforma democratica sarà più isolazionista di quella repubblicana.*

Del programma ufficiale del partito democratico letto ieri sera durante la seduta della convenzione viene specialmente sottolineato dai giornali la seguente esplicita affermazione.

«Noi non vogliamo partecipare alla guerra d'oltre Oceano e non manderemo fuori del territorio americano le nostre forze di terra, di mare e dell'aria perchè si battano in terre straniere

Lituania e Lettonia tornerebbero alla Russia

TALLINN, 18

Nella sede della Legazione sovietica sono in corso importanti colloqui ai quali partecipano i commissari politici per la Lituania e la Lettonia. Oggetto delle conversazioni sarebbe l'inclusione di questi due Paesi nell'Unione sovietica. *(United Press).*

Le giornate fiorentine della Commissione tedesca

L'omaggio ai Caduti in Santa Croce

FIRENZE, 18

I componenti la Commissione tedesca di studio hanno iniziato la loro giornata fiorentina con la visita alla fabbrica Richard Ginori, a Doccia, accompagnati dal consigliere dell'Ambasciata tedesca a Roma dott. Spalder, dal capo del Fronte del lavoro tedesco a Roma, dal cons. naz. Tarchi e dai rappresentanti del Prefetto e del Federale, fatti segno a calorose dimostrazioni della popolazione nei quartieri industriali. All'ingresso della fabbrica, pavesata di bandiere delle due grandi Nazioni amiche ed alleate, erano schierati i duemila operai che vi lavorano, con la banda del Dopolavoro aziendale che ha suonato gli inni nazionali tedeschi e italiani.

Alla Richard Ginori

Cessate le acclamazioni al Duce e al Führer, il direttore ha porto il benvenuto alla Commissione dei camerati tedeschi, illustrando i progressi realizzati nella lavorazione dalla fabbrica che ha 200 anni di vita e che è la terza, in ordine di tempo, sorta in Europa per la lavorazione delle porcellane. Il capo della Commissione, Gohdes, ha risposto ringraziando e dicendo che condivideva pienamente i voti per la più grande vittoria delle armi italiane e tedesche.

Gli ospiti sono stati quindi accompagnati in una minuziosa visita a tutti i reparti, sostando anche al Museo della fabbrica, dove sono ricche raccolte d'arte scultorea e pittorica.

I componenti la Commissione si sono recati poi nella Basilica di S. Croce dove hanno reso omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione deponendo una corona di alloro. Dopo aver sostato dinanzi al gagliardetto della squadriglia «Disperata» che operò nell'A. O. I. al comando del Conte Galeazzo Ciano ed alla lapide dei Caduti per la conquista dell'Impero, della squadriglia stessa, gli ospiti sono passati nel Famedio dei Caduti in guerra ove hanno reso uguale omaggio, deponendo un'altra corona.

Alle 13 il Comune ha offerto ai componenti la Commissione nella suggestiva cornice del Piazzale Michelangelo, una colazione alla quale sono intervenuti le maggiori autorità e gerarchie, il consigliere dell'Ambasciata tedesca a Roma, Spalder, il vicepresidente della Corporazione della chimica e i rappresentanti del Ministero delle Corporazioni e delle organizzazioni nazionali a Roma e Firenze.

Al levar delle mense il Prefetto ha porto un caloroso saluto agli eminenti ospiti. Ha risposto il capo della Commissione, Otto Gohdes ringraziando ed esprimendo ammirazione per le infinite bellezze di Italia.

Fra la gioventù fascista

Alle 15 gli ospiti hanno visitato la Casa della G.I.L. ove hanno potuto rendersi conto delle cure che il Regime dedica alla preparazione della gioventù. Nel piazzale erano schierati reparti maschili delle varie specialità e formazioni femminili che la Commissione ha passato in rivista mentre le fanfare suonavano gli inni delle due Nazioni. I giovani hanno eseguito una grande schiera svolgendo bandiere naziste. Il Comandante Gohdes e i membri della Commissione guidati dal comandante della G.I.L. hanno assistito ad un perfetto saggio ginnico collettivo, esercitazioni agli attrezzi e con le armi. Nel teatro si sono intrattenuti ad un saggio corale. Reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, gli ospiti hanno visitato tutti gli altri impianti e servizi partecipando poi ad un vino d'onore durante il quale sono stati presentati al Comandante Gohdes gli istruttori dei vari reparti della G.I.L. Gli ospiti dopo aver espresso la loro ammirazione per la visita hanno lasciato la Casa della G.I.L. tra vivaci ed entusiastiche acclamazioni al Führer e alla Germania alle quali il Comandante Gohdes ha risposto lanciando un triplice «Heil» alla gioventù del Littorio.

Successivamente i componenti la Commissione di studio hanno continuato la visita panoramica della città recandosi a Fiesole ove la popolazione ha tributato loro entusiastiche accoglienze.

Il Prefetto Chierici a Capodistria tiene rapporto ai Podestà ed ai Segretari politici

CAPODISTRIA, 18

Questa mattina alle ore 10 è giunto a Capodistria il Prefetto Chierici per tenere il primo rapporto ai Podestà e ai Segretari politici dell'Istria. Il Prefetto, ricevuto dal Segretario federale e dal Podestà, ha presieduto nella sala maggiore del Municipio il rapporto al quale erano presenti i Podestà e i Segretari politici della provincia.

Nella sala maggiore del Municipio dove erano riuniti i Podestà e i Segretari politici, il Prefetto, dopo aver rivolto il saluto al Re e al Duce, ha iniziato il rapporto trattando dei problemi di maggiore importanza per la provincia. Importava, prima di tutto, provvedere per quanto concerne l'assistenza alle famiglie dei richiamati e le famiglie bisognose; inoltre egli ha richiamato l'attenzione dei Podestà sul massimo appoggio e dei

particolare interessamento per i contributi riguardanti i sussidi straordinari alle famiglie dei pescatori che si trovano in condizioni disagiate in seguito al divieto di pesca impartito dalle autorità militari marittime, raccomandava vivamente di eseguire gli ordini superiori con la massima disciplina e sollecitudine e ciò in particolar modo dato il momento attuale. Il rapporto ha avuto fine alle ore 13 col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Quindi il Prefetto, accompagnato anche dal Procuratore del Re di Capodistria, si recava a visitare i due Sacrari: quello di Sauro e quello dei Caduti capodistriani. Presentati al capo della provincia i due giovani artisti Valeria Rambelli e Leonardino Strudi, autori dell'affresco colà esistente, si compiaceva con loro per l'opera che sarà ultimata fra non molto. Prima di lasciare la città, il Prefetto ha disposto che in occasione del prossimo rapporto vengano inaugurati i due Sacrari e la Scuola professionale marittima Nazario Sauro.

Un altro lieto evento nella famiglia del Conte De Vecchi

TORINO, 18

A pochi giorni di distanza dalla nascita della piccina del Conte Giorgio De Vecchi, quinta creatura della nidiata, un altro lieto evento ha rallegrato la famiglia dell'Eccellenza Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Governatore dell'Egeo. L'ultima sua figliuola, donna Pia, consorte del Barone Roberto Venturi, tenente d'artiglieria a Rodi, nella sua villa di Revigliasco, ha dato alla luce un forte maschietto e cui è stato posto il nome di Francesco, nome del genitore del Quadrumviro. Il battesimo avrà luogo domenica. Padrino sarà il Governatore dell'Egeo, che verrà appositamente da Rodi e madrina la Contessa di Val Cismon.

Proroga al 31 luglio del concorso per 108 allievi militi portuali

ROMA, 18

La data di scadenza del concorso per l'arruolamento di 108 allievi militi della Milizia nazionale portuaria è prorogata al 31 luglio 1940-XVIII. Le domande che perverranno alla direzione della Scuola della Milizia nazionale portuaria, Sabaudia (Littoria) oltre tale data, saranno senz'altro respinte. Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Comando della Milizia nazionale portuaria, Roma od alla direzione della predetta Scuola.

Le ferie ai lavoratori devono essere pagate se non possono venir concesse

Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato alle organizzazioni sindacali che qualora non vi siano impedimenti in relazione alle esigenze del ritmo produttivo attuale, dovrà essere concesso ai lavoratori il godimento delle ferie annuali.

Nei casi nei quali non sia possibile il godimento delle ferie entro i normali periodi, il Ministero ha stabilito che ai lavoratori vengano pagate le giornate di lavoro corrispondenti al periodo feriale non goduto.

La disposizione data dal Ministero delle Corporazioni risolve definitivamente con chiarezza e decisione una questione di ordine generale che si era posta in questi ultimi tempi: se cioè lo stato di guerra, con le particolari condizioni che ne derivano per alcuni settori, potesse giustificare la sospensione delle ferie ai lavoratori. La norma fa preciso riferimento alle esigenze del ritmo produttivo e consente così che, in caso di possibilità, si proceda alla concessione delle ferie; in caso contrario, nel caso cioè che la azienda non possa, senza danno della produzione, consentire il godimento delle ferie, queste devono essere compensate col pagamento di tante giornate di salario supplementari quante sono le giornate di ferie cui l'operaio ha diritto.

La decisione ministeriale risolve dunque equamente il quesito posto dalle condizioni di guerra, sia dal punto di vista delle aziende che da quello dei lavoratori, armonizzando il contrasto tra le esigenze della produzione e il diritto del lavoratore al riposo annuale.

Poichè appunto nei contratti di lavoro è previsto il caso che, quando le esigenze lo impongano, possano le aziende non concedere ai dipendenti lavoratori il periodo annuale di ferie, il Ministero, dando le disposizioni sopra riferite ha interpretato con esattezza ed equità i diritti e i doveri delle parti, dando nel contempo una norma di assoluta precisione e la quale non consente alcun dubbio di interpretazione.

I premi ai Buoni del Tesoro per le serie A, B, C 1949

ROMA, 18

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1940 XVIII per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie A: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.266.125 e 1.935.041.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni: 769.269, 944.944, 1.072.141 e 1.945.669.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

1.848	69.479	170.627
365.126	384.045	405.468
441.042	445.382	463.205
532.267	569.647	597.257
682.096	692.331	700.664
729.817	778.675	779.398
789.930	812.765	836.997
842.337	844.769	879.728
915.358	996.166	1.017.882
1.053.945	1.078.293	1.104.299
1.110.596	1.117.097	1.141.182
1.170.149	1.188.498	1.198.267
1.208.093	1.237.216	1.252.137
1.277.679	1.292.299	1.315.945
1.389.338	1.432.496	1.538.786
1.554.224	1.584.700	1.614.664
1.620.778	1.789.923	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e 500.000 lire, estratti il 15 luglio 1940 XVIII: il premio di 1.000.000 fu assegnato al Buono 839.324 e quello di lire 500.000 al Buono 1.779.608.

Serie B: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 50.618. e 1.269.719.

I quattro premi di lire 50.000 ai Buoni 569.005, 764.668, 847.818 e 1.387.678.

I cinquanta premi di lire 10.000 ai Buoni:

2.319	31.951	89.944
132.167	273.126	282.983
288.681	297.649	302.988
330.676	333.847	492.946
496.701	510.597	577.249
619.369	642.015	661.072
686.215	745.648	836.387
998.304	998.910	1.054.926
1.055.860	1.086.638	1.116.698
1.216.536	1.229.748	1.242.429
1.276.057	1.312.327	1.329.893
1.343.734	1.385.497	1.417.479
1.458.515	1.457.733	1.507.119
1.518.106	1.620.385	1.634.060
1.692.249	1.702.846	1.764.773
1.807.099	1.871.053	1.927.713
1.952.488	1.998.041	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e 500.000 lire, estratti il 15 luglio 1940 XVIII: il premio di 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.418.196 e quello di lire 500.000 al Buono 589.352.

Serie C: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 258.339 e 874.139.

I quattro premi di lire 50.000 ai Buoni 431.897, 549.492, 727.844 e 935.901.

I cinquanta premi di lire 10.000 ai Buoni:

63.340	74.868	78.282
117.055	163.312	173.260
179.247	222.124	230.810
254.210	282.251	339.287
380.890	387.495	393.279
423.241	428.690	433.513
528.527	570.354	647.259
691.243	749.598	872.446
926.632	954.870	975.761
1.029.644	1.060.662	1.107.811
1.149.929	1.178.988	1.227.029
1.233.944	1.255.387	1.269.280
1.373.417	1.383.213	1.479.399
1.495.066	1.496.787	1.520.840
1.657.574	1.666.710	1.689.855
1.757.712	1.797.489	1.807.839
1.901.578	1.914.343	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e 500.000 lire, estratti il 15 luglio 1940 XVIII: il premio di 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.215.335 e quello di lire 500.000 al Buono 447.327.

100 borse di studio per allieve infermiere

ROMA, 18

Allo scopo di favorire l'afflusso delle giovani alle Scuole convitto professionali per infermiere, il Ministero dell'Interno ha indetto un pubblico concorso per titoli per il conferimento di 100 borse di studio di lire 1500 (millecinquecento) ciascuna per la frequenza del primo anno di corso di una scuola del genere. Nelle Scuole convitto, le allieve compiono un corso biennale teorico-pratico con relativo tirocinio al termine del quale previo superamento di apposito esame conseguono il diploma di Stato per lo esercizio della professione di infermiera. Le domande corredate dai prescritti documenti in carta libera indirizzate al Ministero dell'Interno dovranno essere presentate entro il 30 agosto p. v. alle Prefetture delle Province di rispettiva residenza delle aspiranti. Per aspirare alla concessione delle borse di studio, le concorrenti devono aver compiuto gli anni 18 e non superato gli anni 25 e devono essere in possesso del certificato di licenza di una scuola media di primo grado. Per ogni chiarimento le interessate potranno rivolgersi alle Prefetture del Regno

CRONACA DELLA CITTÀ

Caduti per la Patria

Cap. Ugo Pozza

I corrispondenti di guerra hanno ampiamente descritto un episodio del primo bombardamento diurno effettuato dalla nostra Aviazione sulla base di Alessandria: l'apparecchio che comanda la pattuglia, dopo aver colpito gli obiettivi è attaccato dalla «caccia» nemica, ne rintuzza gli attacchi e benchè crivellato di colpi, rientra alla base. Ma l'aereo reca il mesto carico di due morti, l'armiere e il primo pilota. Quest'ultimo è il triestino cap. Ugo Pozza, di 33 anni, due medaglie d'argento, una promozione per merito di guerra, cavaliere dell'Ordine Coloniale, Marcia su Roma.

I giovani affascinati dal volo che dieci anni or sono frequentavano l'Aero Club «Gramaticopulo» e che partecipavano alle «settimane dell'ala» o ai corsi di volo veleggiato indetti dalle organizzazioni del Regime, ricordano questo nostro cavaliere dell'ardimento, animatore appassionato e disinteressato, pronto a spronare i giovani inebriati della sua stessa fede.

Nel 1930 consegue il brevetto di pilota e i gradi di sottotenente dell'Aviazione. Cinque anni più tardi realizza il sogno di combattere sopra un'ala fascista. E' a Orbetello dove si prepara una lontana missione aerea, quando lo coglie l'annuncio dell'impresa imperiale. Eccolo volontario, assegnato all'apparecchio di Pietro Badoglio e finalmente sugli aeroplani da bombardamento. Il suo coraggio, la sua resistenza, l'abilità del pilotare e del comandare lo segnalano all'ammirazione dei suoi stessi indomiti compagni e dei superiori. Per merito di guerra è nominato ufficiale in servizio permanente e conquista la prima medaglia d'argento. Continua instancabile, presentandosi volontario per le più rischiose intraprese durante tre anni e mezzo. Ritorna dall'Africa nel 1939 capitano, il petto fregiato di una seconda medaglia d'argento e della stella dell'Ordine Coloniale.

Ormai le pulsazioni del motore sono tutt'uno col suo cuore di aviatore combattente. Ugo Pozza è tra i più fieri aquilotti del nostro cielo. Per le sue doti di organizzatore e di espertissimo pilota viene designato al comando di una formazione di bombardieri ch'egli stesso prepara per l'imminente cimento. La prima bomba che cade sulla piazzaforte di Malta si sgancia dall'apparecchio di Ugo Pozza. Il pilota triestino partecipa alle successive azioni alla testa della sua pattuglia ed è in posizione di punta quando l'eroica morte lo coglie. L'armiere cade stroncato dalla mitraglia e il capo-pattuglia lo rimpiazza e cade a sua volta abbracciato all'arma.

Splendida vita, non poteva che concludersi in un estremo anelito di eroismo, di ardimento e di altruismo. Un Eroe purissimo è veramente questo autentico ragazzo di Mussolini e Trieste è fiera di scrivere il nome di Ugo Pozza fra i suoi figli eletti.

Sergente Edoardo Claut

Tra i gloriosi Caduti della R. Marina figura pure il triestino Edoardo Claut, figlio di un Caduto della grande guerra. Il giovane Claut aveva iniziato la sua attività quale commesso al Tergesteo, occupazione che abbandonò per arruolarsi nella R. Marina. Aveva partecipato alla guerra di Spagna a bordo di un sommergibile, guadagnandosi due distinzioni al valore. Dallo scoppio della guerra faceva parte di un'unità subacquea a bordo della quale trovò gloriosa morte.

Nocch. scelto Mario Zambon

Cresciuto nel clima eroico del Fascismo, il nocchiere scelto Mario Zambon, nato nel 1919, ad Aquileia e residente a Staranzano, aveva preso parte alla grande battaglia navale svoltasi nel Jonio. Il prode giovane è morto in seguito alle gravi ferite riportate in combattimento.

Le ispezioni della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha fatto delle ispezioni improvvise ai Gruppi «Casciana», «Trevisan» e «Berutti».

Ha ispezionato pure il Fascio di Monfalcone, informandosi dalla segretaria sull'andamento dei posti di ristoro.

Simpatica iniziativa dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Ieri, in seguito ad un esperimento di panificazione fatto a bordo di una nave, il cantiere S. Marco ha voluto mettere a disposizione dei posti di ristoro per i soldati, quattro quintali di pane che in serata vennero distribuiti in città e provincia.

L'accesso ai ricoveri antiaerei è permesso solo in caso d'allarme

Per ovvie ragioni di moralità e d'igiene, il Podestà ha deliberato di proibire l'accesso ai ricoveri pubblici antiaerei (quando non servano al pubblico transito), nel tempo in cui i ricoveri stessi non devono servire al loro scopo di protezione antiaerea.

I contravventori verranno puniti secondo le disposizioni della legge comunale e provinciale.

Borse di studio per alunni delle Scuole di avviamento professionale

L'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha indetto per l'anno scolastico 1940-41 il concorso per l'assegnazione delle dieci borse annuali di studio «Cesare Ferrero di Cambiano» da lire 1000 ciascuna, presso le Scuole secondarie di avviamento professionale, a favore di figli di lavoratori morti per infortuni sul lavoro o grandi invalidi del lavoro.

I manifesti sono affissi all'albo del R. Provveditorato agli Studi e nelle segreterie delle Scuole di avviamento professionale.

Serata di varietà al "Quis,,

Domenica, 21 corrente, avrà luogo nella sala maggiore del Gruppo una serata di varietà per dopolavoristi e simpatizzanti. Prezzi di ingresso popolarissimi.

Ferroviario. Le attività estive continuano con successo e fanno affluire al campo di pattinaggio numerosi dopolavoristi. Al campo proseguono gli allenamenti e le lezioni di pattinaggio. Lo stabilimento marino offre ore di serena ricreazione ai figli dei ferrovieri. E' aperto dalle 8 alle 20 di ogni giorno.

Il comm. Enrico Trincheri promosso Viceprefetto di prima classe

Apprendiamo con vivo piacere che il comm. Enrico Trincheri, Viceprefetto ispettore presso la nostra R. Prefettura, ed apprezzato autore di pregevoli monografie in materia amministrativa, è stato promosso Viceprefetto di prima classe. Al chiaro funzionario giunga l'espressione del nostro fervido compiacimento.

Il battesimo di un Piccola italiana

Domenica mattina ha avuto luogo il battesimo della neonata figlia dello squadrista Carlo Vidali, alla quale venne dato il nome di Enrichetta Italia Vittoria.

Alla cerimonia era rappresentato il G. R. F. «Angelo Crena», da un consultore il quale fungeva da padrino. Con manifestazioni di viva simpatia sono stati offerti al padre della bambina diversi doni d'occasione ed un corredino.

Tecnici e maestranze triestine al ricupero di una nave da guerra jugoslava

Come pubblicato in questi giorni è stata sollevata dal fondo delle acque del porto di Sebenico la nave da guerra jugoslava «Lubljana», colà affondata mesi or sono in seguito a collisione con un piroscafo in una notte di nebbia.

Sul felice ricupero l'«Agenzia del mare» precisa che nelle ultime settimane era stato molto intensificato il lavoro di preparazione. Sul posto, dopo un vano tentativo, erano giunti, infatti, tecnici specializzati che hanno validamente collaborato con quelli appositamente richiesti alla Società Tripcovich di Trieste.

I lavori di ricupero sono durati esattamente dieci ore. La nave è stata sollevata mediante l'aiuto dei cassoni cilindrici d'aria, forniti dalla società triestina e recati sul posto dal rimorchiatore triestino «Cyclops». L'«Agenzia del mare» aggiunge che, dando il resoconto dell'avvenimento, i giornali jugoslavi hanno riconosciuto che i meriti del ricupero sono dovuti ai tecnici della «Tripcovich», nonchè ai marinai che hanno lavorato indefessamente e con lodevole impegno.

Trattenimento al "Ditci,,

Domani nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, avrà luogo al «Ditci» il consueto trattenimento artistico. Verrà presentato un programma nuovo ed attraente, sostenuto da apprezzati dilettanti della lirica e della canzone e da alcuni noti professionisti. Non mancheranno i numeri a sorpresa, con simpaticissimi attori e attrici ed i concorsi a premio. La crociera sarà arieggiata opportunamente con un impianto di potenti ventilatori.

Bollettino demografico 17 e 18 luglio 1940	
Nati	20
Morti	19
Matrimoni	10

Commemorazione di Pio Riego Gambini a Capodistria

Oggi, 19 corrente, alle ore 19.30 a Capodistria, al Belvedere Italo Balbo verrà commemorato il sacrificio di Pio Riego Gambini caduto il 25 anni or sono sul Podgora. Il camerata Piero Almerigogna ricorderà l'eroica morte del giovane universitario che immolava la sua vita per la grandezza della Patria. Reparti scelti della «Gil» renderanno gli onori militari. Gli studenti capodistriani porteranno i fiori sull'erma che ricorda Pio Diego Gambini. Autorità e cittadini interverranno alla cerimonia.

Gita ciclo-turistica a Grignano. Domenica la sezione ciclo-turisti del Dopolavoro Acegat effettuerà una gita-bagno alla volta di Grignano. A questa gita facilissima e piacevole possono intervenire signorine, signore e fanciulli.

Il contributo della gioventù femminile del Littorio alla mobilitazione civile

Nei prossimi giorni avrà inizio in città ed in provincia una vastissima attività per Giovani Italiane e Giovani Fasciste, le quali a cura del Comando federale della «Gil» riceveranno una preparazione improntata a criteri di massima praticità in modo da essere in breve tempo capaci di sostituire gli elementi maschili e di assicurare così la continuità del lavoro.

Le giovani organizzate saranno reclutate nelle varie classi sociali a seconda del lavoro, che ad esse potrà essere affidato, e la preparazione loro impartita, specializzata in ciascun campo di attività, riguarderà i seguenti settori:

Nel settore agricolo

La preparazione avrà particolare riferimento alla produzione agricola locale e riguarderà: la mietitura e la trebbiatura del grano; la raccolta del fieno; la bieticoltura, la canapicoltura; la semina, la coltivazione e la raccolta del granoturco; la coltivazione della vite, la vendemmia e le operazioni vinicole ad essa inerenti; la vangatura; l'aratura e la motoaratura del terreno; la raccolta, l'imballaggio, la conservazione delle frutta; la floricoltura; tutte le altre forme di produzione agricola esistenti nella provincia; l'allevamento degli animali da cortile.

Nel campo industriale e commerciale

La preparazione sarà in rapporto con le industrie locali tessili meccaniche, elettriche, alimentari, artistiche, ecc. e si effettuerà possibilmente in collaborazione con gli enti che gestiscono i vari stabilimenti industriali e che potranno eventualmente fornire materiale e istruttori tecnici.

Settore commerciale: preparazione ad impieghi bancari (dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità, ecc.). Preparazione all'ufficio di commesse di negozio.

Settori servizi pubblici: le giovani orientate verso questa forma di attività saranno suddivise in gruppi e preparate al disbrigo dei servizi sottoelencati: guida di tram, filobus, carrozze, automobili e autocarri; distribuzione biglietti nel tram, filobus, ecc.; distribuzione posta e telegrammi; telegrafia e radiotelegrafia, telefoni; conduzione uffici postali; altre eventuali forme di servizio pubblico.

I corsi di addestramento

Funzionano pertanto presso questo Comando federale i seguenti corsi:

Settore industriale: elettricista: lunedì e giovedì, dalle 17 alle 18.30 presso la R. Scuola avviamento marinaro; tornitrici: lunedì, martedì, giovedì, sabato, dalle 8 alle 12 presso l'Istituto industriale «A. Volta».

Elettroteniche: martedì, mercoledì, venerdì, sabato, dalle 8.30 alle 11, presso la R. Scuola avviamento marinaro. Settore commerciale: dattilografe e stenografe: martedì e giovedì, dalle 18 alle 19, presso il R. Istituto commerciale «G. R. Carli»; computiste: martedì e giovedì, dalle 18 alle 19, presso il R. Istituto «G. R. Carli».

Per la preparazione all'ufficio commesse negozio si aprirà un corso teorico martedì 23 corrente col seguente orario: martedì e sabato, dalle 18 alle 19. In seguito si riprenderanno accordi presso qualche ditta per un corso pratico.

Lavori per soldati

Lavori per soldati: martedì, giovedì, dalle 6 alle 19, presso la Casa della Giovane Italiana. Quanto prima avranno inizio dei nuovi corsi di: distribuzione biglietti tram e filobus; distribuzione posta e telegrammi; telegrafia, radiotelegrafia e telefoni.

Iscrizioni ed ulteriori informazioni si accettano tutti i giorni dalle 16 alle 19 presso il Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli n. 1).

Alla Casa della «Gil» Mostra provinc. di economia domestica Concorso delle bambole

Il 28 luglio, alla Casa della «Gil» si inaugurerà la mostra provinciale di economia domestica. In questa occasione si svolgerà pure un simpatico concorso fra le Piccole Italiane che esporranno le loro bambole.

Ogni piccola organizzata dunque che abbia una bambola s'affretti a portarla al Comando federale della «Gil» in salita Montanelli n. 1

Una novità di Cecchelin al Filodrammatico

Oggi la Compagnia di Angelo Cecchelin, che tanto vivo successo ottiene al Filodrammatico, offrirà al pubblico una esilarante novità dal titolo «Quando la fame canta». Interpreti di questa divertente commedia musicale, saranno Angelo Cecchelin, Carlo Carli, Marcella Marcelli, Iole Silvani, Luigi Tasca e Silvia Balbi.

Colui che rubava la sabbia di un ricovero antiaereo

Luigi Jogan, proprietario dello stabile sito al n. 35 di via Carducci, ottemperando alle norme per la protezione antiaerea, ha provveduto a far allestire nella sua casa un ricovero ben munito di sacchetti di sabbia. Due giorni or sono un ignoto mariuolo, entrato nell'atrio, s'è appropriato di due di quei sacchi, dopo averli vuotati della sabbia. Il Jogan, prevedendo altri colpi del genere, ha deciso di vigilare egli stesso. Ed è stato fortunato. Verso le 1 .4id30ie-,0t-r)in inoi to. Verso le 14.30 di ieri, difatti, ha potuto sorprendere nell'atrio un individuo, il quale, vuotati tre sacchi, s'apprestava con questi ad andarsene. Qualche momento dopo, il tizio — Renato Guardiani, di 62 anni, senza fissa dimora — è stato arrestato dal vigile urbano Vittorio Depiero e accompagnato al Comando del IV Distretto. Egli ha confessato d'esser stato autore anche del precedente furto.

Studente che si frattura una gamba

Di una grave caduta è rimasto vittima, ieri sera, lo studente Mario Giovanetti, d'anni 14, abitante in via dell'Istria 42. Mentre percorreva la via Petitti di Roreto è inciampato su un rialzo del terreno così da cadere pesantemente al suolo.

Soccorso da alcuni passanti il giovanetto è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata la frattura della gamba destra. Dopo le prime medicazioni, il giovane è stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa sei settimane.

Scolaro in gravi condizioni per avere mangiato delle mandorle

Ieri, nel pomeriggio, lo scolaro Sergio Ferluga, d'anni 10, abitante in via F. Venezian 21, dopo aver mangiato delle albicocche, ha voluto ingerire anche le mandorle per cui è stato colto da forti dolori allo stomaco tanto da dover richiedere l'intervento della Croce Rossa.

Nel reparto di primo soccorso dell'ospedale Regina Elena il sanitario gli ha riscontrato sintomi di sospetta intossicazione acuta. Il povero ragazzo, che versa in gravi condizioni, è stato accolto con prognosi riservata nella seconda divisione medica.

Cronaca di Monfalcone

Rapporto dei presidenti del Dopolavoro. Ieri sera, nella sede del Dopolavoro comunale, l'ispettore di zona ha tenuto rapporto ai presidenti di tutti i Dopolavoro cittadini presente l'ispettore di zona del P. N. F. Dopo aver illustrato le finalità dei posti di ristoro l'ispettore di zona ha dato direttive circa la raccolta dei doni a favore dei detti posti stabilendo, come centro di raccolta, la sede dello stesso Dopolavoro comunale. Ha illustrato inoltre le disposizioni circa la lotta contro gli sprechi e consumi. I presidenti, consci del delicato compito che loro viene affidato, si sono dichiarati fiduciosi che esso verrà assolto con spirito di alta comprensione. L'ispettore di zona del P. N. F. ha accolto con compiacimento tali proponimenti. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Trasferimento dell'Ufficio di collocamento del commercio. L'Ufficio di collocamento del commercio si è trasferito dal Corso Vittorio Emanuele III (Dopolavoro comunale) al pianoterra del civico n. 30 di via Duca d'Aosta.

Revisione schedari operai. L'Ufficio di collocamento dell'industria procede da oggi a tutto il 31 corrente alla revisione della posizione degli operai disoccupati, compresi nell'apposito schedario; gli operai dovranno presentarsi all'Ufficio predetto dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 muniti del libretto di lavoro per gli opportuni accertamenti. Coloro che non si presenteranno verranno radiati dallo schedario.

Oblazione. Per onorare la memoria del camerata cap. Gino Iseppi, i colleghi hanno devoluto la somma di lire 300 pro Opere assistenziali del Partito.

I RAPPORTI DOPOLAVORISTICI

L'efficienza del Dopolavoro portuale «Armando Casalini»

Ieri sera il presidente del Dopolavoro provinciale, presente il segretario provinciale, ha tenuto rapporto al Direttorio del Dopolavoro portuale «Armando Casalini».

Dopo il saluto al Duce ordinato dal prof. Palin, il presidente del Dopolavoro portuale «A. Casalini» ha illustrato il profondo e affettuoso attaccamento che i lavoratori del porto hanno dimostrato e dimostrano per la loro organizzazione dopolavoristica. Costituito nell'anno X, il Dopolavoro portuale «Armando Casalini» oggi ha raggiunto la totalitaria adesione dei lavoratori nonchè quella del personale tecnico e amministrativo delle quattro compagnie triestine, mentre si intensificano le iscrizioni al sodalizio dei familiari dei dopolavoristi.

Nella sua ampia e particolareggiata relazione il dott. Alesani ha segnalato lo sviluppo assunto dalle sezioni artistiche, sportive, ricreative ed assistenziali che sotto l'intelligente ed appassionata guida dei dirigenti preposti al loro funzionamento, hanno assicurato al Dopolavoro un posto preminente nella vita dopolavoristica triestina. Oltre alle numerose affermazioni sportive riportate dal Dopolavoro negli agonali di carattere provinciale e zonale le squadre di tiro alla fune dei dopolavoristi portuali si aggiudicarono il II premio assoluto nella polisportiva nazionale di Livorno mentre gli armi della sezione di canottaggio si classificarono al primo e al secondo posto nei campionati remieri fra i portuali d'Italia degli anni XVI e XVII.

Nel campo assistenziale il Dopolavoro «Casalini» svolge la più accorta e intensa attività. In occasione della Befana fascista, ogni anno, sono stati donati a tutti indistintamente i figli degli organizzati minori di 14 anni pacchi contenenti dolci, giocattoli e indumenti. Oggi l'assistenza è dedicata principalmente ai lavoratori richiamati ai quali il Dopolavoro invierà delle strenne.

Il dott. Alesani ha conclusa la sua relazione ricordando come la maggiore aspirazione del sodalizio sia stata realizzata due settimane fa con il trasferimento nella nuova sede che modernamente attrezzata e costruita con i sistemi più razionali, risponde appieno alle esigenze di vita, di frequenza e di attività del Dopolavoro. Nella nuova sede — ha detto il presidente — ogni attività troverà un nuovo impulso e l'efficienza di ogni singola sezione potrà essere, con facilità, ulteriormente potenziata.

Il cav. Fregonese dando atto al presidente del Dopolavoro provinciale dell'efficienza del Dopolavoro «Armando Casalini» e dell'entusiasmo e la passione che animano tutti i suoi dirigenti ha voluto rilevare lo spirito con il quale la massa dopolavoristica del «Casalini», pronta, disciplinata ed entusiasta ha risposto tutte le volte che si è trattato di dimostrare la sua devozione al Regime. Il segretario provinciale ha fatto inoltre presente come il Dopolavoro «A. Casalini» abbia sempre operato in perfetta armonia con le direttive del Dopolavoro provinciale; direttive intese soprattutto ad estendere alle masse i benefici dell'organizzazione ed intese ad intensificare l'opera di elevazione delle classi lavoratrici.

In risposta ai riconoscimenti del segretario provinciale, il console Bressanuti, membro del Direttorio dei «Casalini», dopo di aver premesso come egli fosse l'interprete del pensiero unanime di tutti i lavoratori del porto, con brevi e commosse parole ha detto con quanta riconoscenza i portuali seguono le iniziative della loro organizzazione dopolavoristica ben sapendo che quanto viene loro offerto, in ogni campo, dal Dopolavoro, è una prova di più dell'amore del Duce per le classi lavoratrici.

Il presidente del Dopolavoro provinciale si è vivamente compiaciuto con il presidente del Dopolavoro «Casalini» e con tutti i membri del Direttorio per l'abnegazione, l'intelligenza e l'entusiasmo con i quali hanno potenziato la vita del sodalizio e li ha elogiati per lo schietto cameratismo che li lega l'un l'altro e che li unisce tutti alla massa degli inquadrati. Ha proseguito mettendo in luce l'importanza del Dopolavoro portuale che, a Trieste, inquadra una massa imponente di organizzati e può portare la sua opera assistenziale e tutrice tra classi di lavoratori benemeriti.

Ha concluso affidando al dott. Alesani l'incarico di estendere a tutti i dirigenti e i collaboratori del «Casalini» e ai suoi disciplinati dopolavoristi il suo affettuoso elogio. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

I soliti investimenti ciclistici. Ieri, alle 12, la casalinga E. Della Pietra, di 23 anni, abitante in via R. Battera 26, è stata atterrata da un ciclista mentre attraversava la piazza dell'Impero. Con la Croce Rossa la giovane è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato delle lievi contusioni alle spalle che guariranno in pochi giorni. E' stata accolta in osservazione.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «La Francia depone le armi». Ultima ore 21.30.
PRINCIPE. 16: «La Francia depone le armi», differente e più interessante degli altri docum. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. 16: «Nina Petrovna». I. Miranda, F. Gravey, e Cecchelin nella novità «Quando la fame canta». Prezzi I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Fuochi d'artificio», divertente, Amedeo Nazzari, V. Vanni.
REGINA. 16: «Le adolescenti monelle domani donne», J. Freybe, C. Grabe.
IMPERO. 16: «La vita è un'altra cosa», dramma passionale.
REALE. 16: «In marcia verso Parigi», il più interessante film tedesco.
GARIBALDI. 16: «Il segreto del giurato». Domani: «Capitano Jim».
MASSIMO. 16: «Gioia d'amare», delizioso, Douglas jun. e Irene Dunne.
NOVO CINE. 16: «Il cavaliere senza paura», Ken Maynard e «Ridolini».
MODERNO. 16: «Destino di sangue». Magnifico! Segue: «Giustizia».
ODEON. 16: «Napoli terra d'amore», con Vivianne Romance e Tino Rossi.
SAVOIA. 16: «Zou-Zou, la Venere nera», con Josephine Baker.
ARMONIA. 15.30: «La voce del Diavolo», R. Cortez. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «La signora dalle camelie» dalla celebre opera di Verdi e «Ridolini».
AZZURRO. 16: «Allegri masnadieri», con i comicissimi De Rege.
VITTORIA. 17: «Catene d'amore», con O. Tschechowa, P. Petersen. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Fermo con le mani», Totò e Charlot. 2 ore di risate.
VENEZIA. 16.30: «Ettore Fieramosca», Gino Cervi, Elisa Cegani. Successo.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 24-7-1940, ore 9.30, Trieste, via Coroneo 16, Sala Incanti, si procederà alla vendita di 1 vasca, scaldabagno, 1 macchina cucire e mobili.

Il Cancelliere della R. Pretura

Il petrolio di Caifa in fiamme

L'azione dei nostri bombardieri sul centro petrolifero britannico. Emozionante istantanea di un lancio

SAETTE SUL MARE

13 ore di caccia

Alla ricerca di un sommergibile nemico per centinaia di chilometri - Ma neanche questa è la volta buona

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

DAL MAS N...., 18

L'altra sera, mentre facevo le mie valigie per cambiare destinazione, pensavo di aver concluso, almeno per ora, la serie degli articoli illustrativi sui Mas. Fuori il mare era grosso e non c'era da prepararsi alla consueta uscita per il servizio di agguato.

Telefonata fuori orario

Come al solito, a mensa, si parlava di Marina, di imbarcazioni siluranti, di armi, quando un trillo del telefono ci fece ammutolire. Dopo le 19, quando gli uffici sono chiusi, un telefono che suoni non è, di certo, l'annuncio di una normale comunicazione d'ufficio.

«Questo è un allarme bello e buono» — disse il comandante in seconda correndo verso l'apparecchio.

Aveva ragione: tutta la squadriglia doveva uscire dirigendo per X, per un tempo determinato; da quel punto avrebbe iniziato una rotta per Y. Durante questa seconda parte del viaggio si doveva incontrare una torpediniera che ci avrebbe comunicato altri ordini. Chi telefonava desiderava aver conferma dell'avvenuta partenza dei Mas. Tre minuti dopo il nostro comandante, un giovane ufficiale piemontese che porta sulla divisa le insegne di ufficiale d'ordinanza di un'Altezza Reale, comunicava all'Alto Comando che la squadriglia stava già sciogliendo gli ormeggi.

Deposto il microfono, il comandante saltava sul suo Mas e il colpo di clacson annunciava che i due «Asso» partivano. Nello stesso tempo la breve insenatura, nella quale la squadriglia ha gli ormeggi, era tutta un clangore di scoppi. Gli scappamenti, come piccoli vulcani in eruzione, superavano il rumore delle onde che si frangevano sulla scogliera di protezione del porto. Per un attimo la piccola popolazione raccolta sulle rive ebbe la visione dei quattro Mas in corsa. Non erano passati quattro minuti dall'ordine ricevuto dal Comando Superiore, e già le piccole navi erano in mare aperto, avvolte da aloni di schiuma. Ufficiali e marinai avevano indossato le tenute impermeabili con i caratteristici cappelli di cerata a larghe tese, alzate sulla fronte e abbassate sul collo. Ma a nulla servivano gli abiti e i copri-capo.

Fragore assordante

I quattro uomini che erano in coperta non riuscivano a vedersi, alle volte, uno con l'altro. Due erano aggrappati ai siluri, due al treppiede del piccolo albero che si alza di rompivento; dietro a questo stavamo con il comandante senza poter lasciare, anche per pochi istanti, il sostegno sul quale le mani parevano inchiodate. Il timoniere e il radiotelegrafista erano nella minuscola cabina coperta dove pareva diluviasse, tanta era l'acqua che colava da tutte le parti.

Per tredici ore il Mas non ha avuto un attimo di sosta nel suo pazzo ballo, ma neanche per un minuto soltanto i servizi di bordo si sono allentati. Con le cinture di salvataggio sempre strette sotto le ascelle, perchè essere sbattuti in mare era questione di un momento, buttando acqua salata, gli uomini della squadriglia lavoravano come se si trovassero sulla ampia coperta di un incrociatore.

Neanche la più fitta oscurità e i marosi che crescevano di intensità a mano a mano che le nubi coprivano quella mezzaluna che di prima sera ci illudevamo avrebbe aiutato i nostri occhi, hanno fatto perdere la regolarità dell'allineamento della squadriglia in caccia di un sommergibile.

Non si poteva parlare. Il rumore dei motori e il fragore delle onde sbriciolate dalla prua lanciata ad alta velocità, non permettevano di sentir niente. Ogni ordine doveva essere gridato e più volte ripetuto. Nessuna luce filtrava per potersi guardar negli occhi e intendersi. Gli occhi, che bruciavano per la salsedine, servivano soltanto a guardare l'orizzonte confuso di creste livide, di ombre di nubi, di quelle strane luci fosforescenti che tengono in continuo orgasmo.

Dopo qualche ora di oscurità, si fa l'abitudine all'osservazione. Nei rapidi momenti che passano tra un'ondata e l'altra, si riesce ad abbracciare, con un colpo d'occhio sicuro, la parte di mare che vi è affidata per l'osservazione.

Convegno in altomare

Passavano le ore, e anche quel po' di riflesso di luna, che di tanto in tanto rompeva la monotonia delle nubi temporalesche, era tramontato. I motori continuavano a sgranare il loro ritmo preciso. Non un colpo stonato, nè un'accensione perduta, nonostante l'acqua che colava nel reparto. Rade segnalazioni azzurre venivano scambiate durante brevi secondi, da un bordo all'altro, per trasmettere gli ordini del comandante, per variare la formazione, per modificare il regime dei motori. Con questo mare, se il sommergibile non ci capita sotto il naso, non riusciremo certo a vederlo.

Ma c'è sempre una speranza in fondo all'animo di ognuno, e, pur senza poterli vedere, immaginavo gli altri comandanti dei Mas, con gli occhi fissi sulle onde in un vano desiderio di forare le tenebre, di vedere più lontano, di vedere prima. I marinai non erano secondi nella nobile gara; anche i loro nervi erano tesi allo spasimo per l'onore della piccola nave e della grande bandiera.

Ecco un segno scuro sull'orizzonte. Montagne di acqua nera si frappongono ad una più precisa visione. Niente da fare. La sagoma era troppo alta per essere quella di un sommergibile. Era invece un nostro grande tre alberi che ci trasmetteva subito il segnale di riconoscimento. La visione passa, si allontana e svanisce tra le nubi basse.

Al punto stabilito, all'ora fissata, abbiamo veduto la sagoma nera dell'unità che dovevamo incontrare. Col Mas caposquadriglia siamo sottovento della nave. I due comandanti hanno parlato col megafono stabilendo la nuova formazione per la caccia: divisi in tre gruppi correremo il mare a raggera per più di 50 miglia.

E le ore passavano. Si riprese la corsa e sugli abiti che si erano incollati sulle carni si rovesciarono altre doccie a pressione. Con l'annuncio del giorno il mare era divenuto ancora più violento; eravamo in mezzo a una tempesta. Le prore battevano colpi secchi a piastrella sull'acqua, che si allargava in grandi chiazze bianche. Un marinaio è stato trascinato da un'onda, ma prima di essere portato fuori di bordo è riuscito ad aggrantarsi sul treppiede della mitragliatrice. Rideva.

Quel giorno verrà

L'esplorazione continuava. Erano ormai dieci ore che andavamo per mare. Dieci ore di tensione, dieci ore di stordimento, ma nessuno di questi magnifici marinai dava segni di stanchezza. E sono ormai settimane che fanno questa vita senza ancora aver avuto la fortuna di incontrarsi col nemico. Ma questa disdetta, anzichè deprimerli, li esalta.

Dai e dai — dicono — verrà anche per noi il giorno; e se non dovesse venire, pazienza. Il nostro dovere lo abbiamo fatto.

Il senso del dovere del marinaio italiano è qualche cosa di mistico che illumina di luce eroica ogni nave dalle più grandi a questi minuscoli gusci di legno lanciati su un mare in burrasca. E il marinaio, per fare il suo dovere, paga sempre di persona, egli ha sempre da fare con quel subdolo padrone di casa che è il mare, che non si lascia sottomettere da nessuno. Così anche questa volta la sua ira ha fatto da paravento agli inglesi.

Quando dopo tredici ore di tormentosa crociera, siamo rientrati, abbiamo visto gli aerei che incrociavano sulla zona da noi inutilmente battuta. Stiano pur certi i signori del sommergibile che non si va in cerca di avventure in casa d'altri impunemente chè il Mediterraneo è tutto casa nostra. Se non lo abbiamo preso oggi, lo prenderemo domani. Su ciò i marinai non ammettono discussioni.

Mentre sto concludendo questo articolo, mi giunge notizia dell'alto riconoscimento dato al tenente di vascello G. B. Parodi, comandante la squadriglia dei Mas che si sono lanciati contro una formazione nemica forte di nove unità, «conducendo a fondo l'attacco e facendole desistere dal bombardamento», e agli altri comandanti dei quattro Mas della squadriglia: sottotenente di vascello Nino Conte, guardiamarina Alberto Bencini e cannoniere di terza classe Renato Ornano, decorati i due primi di medaglia d'argento, i secondi di medaglia di bronzo al valore militare.

Nino Conte

Questi quattro valorosi sono i protagonisti della splendida gesta da noi raccontata una diecina di giorni or sono e appresa dalla loro bocca durante una notte di agguato.

Il sottotenente di vascello Nino Conte, già ufficiale dell'Adriatica di Navigazione, è fratello di due caduti in guerra, uno dei quali decorato di medaglia d'oro al valor militare. Le motivazioni di queste medaglie dicono di quali uomini è formata la nostra Marina.

CARLO TIGOLI

Ai Comuni, ossia nel mondo della luna

L'impressionante cecità dei governanti inglesi

Churchill giustifica le concessioni al Giappone con la necessità di guadagnare tempo, si riserva di mostrare i denti a Tokio dopo la vittoria in Europa e prevede che la guerra sarà lunga...

SAN SEBASTIANO, 18

Si ha da Londra:

Il fatto che durante la sua visita di congedo al Foreign Office, l'Incaricato d'affari francese ha presentato, a nome del Governo di Vichy, una richiesta di riparazioni per i danni causati alle navi francesi nella rada di Orano dalla marina da guerra britannica, è commentato dal *Daily Telegraph* il quale afferma che il Governo britannico sta esaminando la questione, ma che nell'incertezza circa i futuri rapporti tra i due Paesi, è improbabile che venga presa una decisione sollecita. Queste osservazioni del *Daily Telegraph* sono state d'altronde ripetute in una nota dell'Agenzia ufficiosa britannica, benchè l'asserita incertezza britannica circa i rapporti con la Francia appaia in assoluto contrasto con la politica di netta ostilità oramai adottata dal Governo di Londra verso l'ex alleata. Va rilevato, a questo proposito, che dal giorno dell'armistizio il blocco navale britannico infierisce contro la Francia e che, a tutt'oggi, sono state sequestrate dagli inglesi 260 mila tonn. di derrate alimentari destinate alla popolazione francese.

Concessione temporanea

Quanto ai rapporti col Giappone i giornali londinesi tentano di sminuire il significato della decisione che il Governo ha dovuto prendere di consentire alla sospensione dell'invio di rifornimenti al Governo cinese di Ciang Kai Scek attraverso la Birmania britannica. Secondo i giornali si tratterebbe di una concessione parziale limitata ad alcune categorie di merci. Il fatto che gli S. U. si sono dichiarati ufficialmente contrari a tale decisione perchè buona parte dei rifornimenti che passavano per la Birmania erano di provenienza americana viene passato sotto silenzio.

Alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro Churchill ha fatto oggi sull'argomento, una dichiarazione ambigua. Egli ha detto che la richiesta giapponese fu presentata a Londra il 24 giugno e concerneva il materiale giapponese da guerra che arriva a Ciang Kai Scek, sia attraverso la Birmania, sia da Hong-Kong.

Secondo Churchill le spedizioni da Hong-Kong erano già state sospese fin dallo scorso gennaio e quanto alla Birmania la sospensione, ora consentita, è limitata ad un periodo di tre mesi e si riferisce alle spedizioni di armi e munizioni, benzina, autocarri e materiale ferroviario. Churchill ha aggiunto che nell'addivenire a questo accordo il suo Governo ha dovuto tener conto dell'attuale situazione mondiale e del fatto primordiale che l'Inghilterra è impegnata in una lotta a morte, ma che, però non intende deviare dalle direttive della sua politica estremo-orientale e desidera pertanto vedere assicurate la piena indipendenza della Cina con la salvaguardia degli interessi delle grandi Potenze in quel Paese. Si è giudicato necessario attenuare per ora la tensione dei rapporti anglo-giapponesi e di guadagnar tempo.

Vari deputati, insoddisfatti delle dichiarazioni di Churchill, hanno insistito perchè la questione dell'Estremo Oriente venga discussa più largamente e Churchill ha dovuto promettere di dedicarvi una seduta segreta la prossima settimana, ritenendo che entro pochi giorni si avrà dal nuovo Primo Ministro giapponese Konoye, una chiarificazione tassativa della politica del Governo di Tokio.

"Umiliazione penosa"

Per più di un anno la Granbretagna aveva trascinate a lungo le varie questioni pendenti tra i due Paesi perchè pensava di potersi rivolgere contro il Giappone dopo la preveduta «rapida vittoria in Europa». Le cose sono andate ben diversamente di quel che si credeva a Londra; ma è da rilevare che ancora oggi, nel suo discorso, Churchill, continuando a prescindere dalla realtà, ha detto di avere ceduto sulla questione dei rifornimenti a Ciang Kai Scek «per guadagnare tempo», ossia con la speranza di poter mostrare i denti al Giappone «dopo la vittoria in Europa». Lord Halifax ha fatto alla Camera alta una dichiarazione analoga a quella del Primo Ministro. Lord Addison laburista, ha replicato affermando che la capitolazione del Governo alle richieste giapponesi costituisce «una umiliazione oltremodo penosa».

Churchill ha dichiarato ai Comuni che da oggi è proibito ai giornali di pubblicare gli elenchi delle vittime degli attacchi aerei. Il numero totale delle vittime verrà pubblicato soltanto una volta al mese. Churchill ha spiegato che, come Ministro della Difesa nazionale, egli considera inutile dare informazioni al nemico. Tutta la Granbretagna deve essere considerata d'ora innanzi, nelle grandi masse della sua popolazione, in servizio attivo. Non a torto è stato dichiarato che la linea del fronte passa ormai attraverso le fabbriche inglesi. Come non si usa dare regolarmente la lista delle vittime fatte dal nemico durante un attacco sul fronte, è inutile, ha concluso Churchill pubblicare la lista delle vittime civili fatte dai bombardamenti.

Con orario raddoppiato si produce di meno

I listini settimanali pubblicati dai giornali londinesi segnano un rincaro veramente impressionante dei generi di prima necessità. Per i prossimi giorni si prevede l'entrata in vigore di nuove tasse di guerra e sebbene i giornali sostengano che le risorse della Granbretagna sono lontane dall'esaurimento, il vertiginoso rialzo del costo della vita, che gli sforzi del Governo non riescono a frenare, desta vive apprensioni che trapelano nelle esortazioni alla pazienza rivolte dai giornali più popolari alle massaie britanniche. L'ansietà del pubblico si è accentuata dopo il recente discorso di Churchill che ha invitata la Nazione a prepararsi ad una guerra molto lunga. Oggi, lo stesso Churchill; in risposta a varie interrogazioni ha detto ai Comuni che «Il Governo lavora indefessamente» ed ha aggiunto di avere invitato i Ministri le cui funzioni sono intimamente legate alla condotta della guerra a prendere immediatamente disposizioni per poter rimanere anche la notte nei loro uffici.

D'altro canto, il Ministro del Lavoro, Bevin, ha annunciato, in un discorso, il fallimento dell'orario di lavoro straordinario inaugurato poche settimane fa nelle fabbriche di materiale da guerra. «L'esperienza ha dimostrato, ha detto il Ministro, che il raddoppiamento dell'orario di lavoro ha portato a questa strana conseguenza, che la produzione diminuisce invece di aumentare. E' stato quindi deciso, che a partire dal 1.o agosto, una legge speciale disciplinerà le ore e le condizioni di lavoro degli addetti alle industrie di guerra.

Preludio alla Conferenza panamericana
Il Brasile non intende asservirsi agli Stati Uniti
Proteste contro i sistemi di Wall Street

RIO DE JANEIRO, 18

La stampa brasiliana si dichiara contraria alla nuova tendenza della politica economica nordamericana che vorrebbe subordinare i mercati sudamericani ad una specie di controllo commerciale.

Il quotidiano *Imparcial* chiede anzitutto a Washington di precisare le sue intenzioni, e dopo avere esaminato la situazione del mercato oro afferma che la Germania e l'Italia, senza possedere l'oro dominano il continente europeo. Pur dichiarando che l'oro rinchiuso nelle casseforti delle banche è una ricchezza morta, il giornale riconosce che il ribasso del prezzo del caffè brasiliano, ridotto ad un quinto del suo vero valore, è indiscutibilmente una vittoria dei finanzieri di Wall Street. Lo stesso si potrebbe dire del ribasso sui prezzi del cacao, pelli ed altri prodotti, ribasso che, come quello del prezzo del caffè, porta inevitabilmente ad un indebolimento economico del Brasile. Gli S. U. vendono i loro prodotti al Brasile ad un prezzo eccessivo, mentre comprano dal Brasile a buon mercato. Questa, conclude il giornale, non può essere chiamata davvero una politica di buon vicinato e di difesa di interessi comuni, come pretendono gli S. U.

Richieste russe a Helsinki
per l'occupazione delle Aaland

STOCCOLMA, 18

Da fonte attendibile si apprende che il Governo sovietico ha presentato alla Finlandia alcune richieste riguardo alle Isole Aaland. La Russia avrebbe chiesto l'occupazione parziale delle Isole o, alternativamente, la loro smobilitazione. Sembra che i finlandesi si siano decisi per quest'ultima alternativa. *(United Press).*

La Danimarca lascia
la Società delle Nazioni

COPENAGHEN, 18

E' annunciato ufficialmente che il Governo danese ha deciso di ritirarsi dalla Società delle Nazioni. Il comunicato dice tra l'altro testualmente: «Gli eventi hanno gradualmente condotto alla conclusione che la Società delle Nazioni non può ulteriormente esistere».

Su Gibilterra
continuano a piovere bombe lanciate da aerei sconosciuti

ALGESIRAS, 18

Si hanno i particolari del bombardamento effettuato all'alba da aerei d'ignota provenienza su Gibilterra. Alle ore 3 apparve sulla piazzaforte un primo apparecchio che illuminava i bersagli con razzi a bengala. Dietro ad esso sopraggiunsero 3 bombardieri che scaricarono 5 bombe la cui esplosione fece tremare violentemente porte e finestre anche ad Algesiras, a La Linea ed in altri paesi vicini. Le batterie inglesi di mare e di terra aprirono un fuoco violentissimo contro gli apparecchi che però rimasero illesi e presto furono persi di vista nel cielo notturno. Delle 5 bombe lanciate due caddero su Penon e le altre 3 su Almeda, la passeggiata di Gibilterra. Alle 7 ed un quarto un altro apparecchio giungeva su Gibilterra seguito da un secondo, contro i quali entrò nuovamente e vanamente in azione l'artiglieria antiaerea inglese.

La lotta contro la massoneria iniziata in Jugoslavia
Perquisizione in una Loggia di Belgrado e arresti - Zvetkovic a Bled

BELGRADO, 18

(T.) La cronaca della giornata registra oggi un avvenimento giudicato qui sensazionale: l'improvvisa perquisizione alla Loggia massonica «Jugoslavia» di Belgrado con il sequestro di molti documenti e l'immediato arresto di personalità delle quali però si ignora ancora l'identità.

L'avvenimento dimostra che il Gabinetto Zvetkovic è ben deciso a purificare la vita politica del Paese e che soprattutto traduce in pratica la decisione di togliere di mezzo gli ostacoli che si frappongono alla sua azione. La massoneria si trova in pericolo da quando mons. Korosec assunse il Dicastero dell'Istruzione poichè sono note le clamorose accuse sostenute dal capo sloveno contro la massoneria accusata di aver fatto eseguire lo attentato di Marsiglia che costò la vita a Re Alessandro. Le polemiche che seguirono non fecero che aggravare i sospetti sulle Logge massoniche in Jugoslavia, la cui attività venne in luce in queste ultime due settimane, quando tentò di coalizzare contro Zvetkovic, Korosec e Macek, tutte le forze retrive per impedire che la Jugoslavia si desse un ordine nuovo. E' prevedibile che l'azione di Zvetkovic non si arresterà qui. Intanto è stata sequestrata la rivista massonica *Vidizi* e si ritiene che nessun uomo compromesso troverà posto nel nuovo Gabinetto.

Stasera il Presidente del Consiglio Zvetkovic è partito per Bled, dove sottoporrà al Reggente le decisioni concretate con Korosec e con Macek per le necessarie sostituzioni e la totale fusione del nuovo Gabinetto.

Continuano intanto sui giornali le discussioni sull'opportunità di dare alla Jugoslavia un ordinamento corporativo ma l'accordo fra Zvetkovic e Macek non sembra minimamente intaccato da queste polemiche soprattutto perchè sembra accertato che il Governo lascierà libero il Banato croato di organizzarsi secondo i principii che rispetteranno l'autonomia attualmente goduta.

Matsuoka agli Esteri e il Gen. Hideki Tojo alla Guerra
Il programma della nuova politica nipponica concordato da Konoye

TOKIO, 18

Il Primo Ministro Konoye ha offerto il portafoglio di Ministro degli Esteri a Josuke Matsuoka il quale ha accettato. Tre altre personalità dell'Esercito, e cioè il Capo di S. M. generale; l'Ispettore generale per l'addestramento militare e il Ministro della Guerra del Gabinetto Yonai, hanno stabilito di proporre come Ministro della Guerra il tenente generale Hideki Tojo, ispettore generale per l'aviazione ed ex Vice Primo Ministro della Guerra. Konoye ha chiesto al Viceammiraglio Zengo Joshida, Ministro della Marina del precedente Gabinetto, di conservare la sua carica. L'Ammiraglio, dopo avere avuto un colloquio col comandante della flotta, Fuhimi, ha accettato.

Prossimo completamento del Gabinetto

Questa sera il Principe Konoye riunirà i nuovi Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina con i quali avrà un ampio scambio di vedute sulla politica fondamentale che il nuovo Governo svolgerà, sia nel campo della politica estera, che in quello della difesa nazionale. Raggiunto l'accordo su questi problemi fondamentali Konoye avrà un colloquio col Ministro degli Esteri uscente Arita, il quale lo informerà delle trattative diplomatiche attualmente in corso tra il Giappone e le altre Potenze. Tutta la stampa continua ad occuparsi largamente della formazione del nuovo Gabinetto, approvando l'operato del Principe Konoye, al quale si consiglia di prendere tutto il tempo necessario per scegliere i propri collaboratori in modo da non trovarsi poi di fronte a difficoltà.

Il designato nuovo Ministro degli Esteri, Josuke Matsuoka, è noto negli ambienti internazionali per avere capeggiata la delegazione giapponese a Ginevra nel 1933 in relazione al rapporto Lytton sulla Manciuria. Il suo nome è pure associato al movimento di rinnovamento nazionale che sta, appunto, con l'avvento del partito unitario nazionale, per entrare nella fase fattiva. Fu due volte eletto alla Dieta, ma diede le dimissioni per dedicarsi completamente alla propaganda nel Paese a favore dello scioglimento degli esistenti partiti politici e della revisione della politica estera del Giappone.

Il nuovo Ministro degli Esteri, che compie ora 60 anni, ha coperto varie cariche politiche e diplomatiche fra le quali quella di segretario del Primo Ministro nel 1918, delegato alla conferenza della pace a Versaglia nel 1919, capo della delegazione nipponica a Ginevra nel 1933, consigliere di Gabinetto nel 1937.

La figura del Gen. Hideki

Il nuovo Ministro della Guerra, tenente generale Hideki Tojo, è molto noto negli ambienti militari per la sua vasta dottrina e competenza professionale, nonchè per i suoi principi politici, che trovano piena rispondenza nel nuovo movimento nazionale. Il Generale Tojo ha informato il designato Primo Ministro Konoye di accettare il portafogli della Guerra ed è partito in aeroplano da Kagogawa alla volta di Tokio, dove è atteso domattina.

Italia e Spagna
Saluto ai commilitoni

Quattro anni or sono, levandosi con unanime indignazione contro l'oppressione dei rossi, demolitori di chiese, e ancor grondanti del sangue purissimo di Calvo Sotelo, morto come un «hidalgo» antico per il suo Iddio e per il suo Re, la Spagna ritrovò se stessa, l'orgoglio dell'antica origine romana e latina, la fede dei suoi martiri, il fegato dei suoi pionieri, la sua collera unanime e benedetta che già aveva sconfitto Napoleone.

Dal Marocco ad Algesiras, da Granada a Siviglia, da Burgos a Pamplona, a Saragozza, a Teruel un pugno di audacissimi, votati alla morte, s'impose sulla massa bestiale in tre anni di distruzioni e di morti.

Ma se i difensori dei sotterranei dell'Alcazar e delle fumanti macerie d'Oviedo ebbero il premio dell'esaltazione e del tripudio dei fratelli corsi a liberarli, nessuna speranza, se non quella in Dio e nella Patria, sorresse l'eroismo dei martiri della Rambla, di Santa Maria, di Gijon, di Madrid. Le vampe delle mitragliatrici della colonna di Barcellona, o della fucileria del convento di Andalusia o delle caserme di Biscaglia e di Castiglia, sorpresero davvero il mondo, attonito di fronte a tanta esplosione di forza, ed a così fredda e ragionata e tenace determinazione di non sopravvivere se non fosse stato possibile il vincere.

Quattro anni sono passati da quei giorni vissuti tra fremiti indimenticabili. Ed oggi tutti, dall'importanza nuova e dal peso che sempre più va prendendo nel mondo la Spagna di Franco e dei suoi bravi, possono constatare quanto pesi tuttora l'eroismo e quanta influenza sull'avvenire dei popoli abbia il sangue più giovane e più rosso, versato senza misura al servizio degli ideali che distinguono l'uomo dal bruto.

La Spagna di Franco, tornata fieramente a Tangeri, guarda oggi dalle due rive dello Stretto alla più fulgida delle sue gemme, ancora serrata nel pugno unghiato degli eredi di Drake il ladrone e di Clive il prevaricatore. Oggi tutta la Spagna di Franco tende l'orecchio al cannone e freme all'eco delle bordate delle navi di Roma, per una causa che tutti gli spagnoli sentono loro.

Nella ricorrenza del Quarto Anno trionfale, i vecchi combattenti italiani, i veterani di Malaga, di Guadalajara, di Bilbao, di Santander, di Alcañiz, di Tortosa, di Barcellona e di Gerona, sentono così palpitare, come il loro, ancora una volta, il cuore dei fratelli d'arme spagnoli. Sentono, con incrollabile sicurezza, che essi esultano per le loro vittorie. E sanno di averli, con tutta l'anima loro, fianco a fianco, ancora una volta, nell'impresa più fascinatrice e più grande.

Perciò, con immutata fede e con la stessa esultanza dei giorni delle vittorie comuni, essi celebrano con loro la quarta ricorrenza del giorno d'inizio della Guerra della Resurrezione.

Il ferreo blocco intorno a Malta
Ogni possibilità di rifornire l'isola è interdetta agli inglesi

(Da uno degli inviati della *Stefani*)

X, 18

Il sistema della base aerea di Malta se poteva essere considerato come formidabile per la forza di cui essa disponeva, è stato reso quasi inoffensivo dai reiterati bombardamenti e dalle incursioni delle nostre formazioni di caccia, le quali, costringendo ogni formazione da caccia inglese al combattimento, hanno inflitto loro sensibili perdite.

Tentativi stroncati

Poichè sintomi di tali situazioni sono stati registrati attraverso osservazioni e constatazioni assai evidenti, le forze aeree italiane continuano a martellare le basi aeree dell'isola sorvegliando altresì sul mare per evitare che rifornimenti di carburanti o di materiali possano giungere nel porto di Malta. I tentativi inglesi di far giungere a Malta rifornimenti sono stati stroncati molte volte dall'intervento determinato dalle osservazioni compiute dai nostri velivoli da ricognizione che continuano a sorvegliare tutte le zone del Mediterraneo.

Un episodio che rivela come l'Ammiragliato inglese cerchi con tentativi neanche geniali di far giungere a Malta i rifornimenti necessari si è avuto ieri l'altro. Nelle prime ore del mattino un nostro velivolo che stava effettuando una ricognizione sulla zona sud del canale di Sicilia, avvistava una nave cisterna che si dirigeva verso sud-est su 135 gradi. L'osservatore di bordo del velivolo poteva constatare che non era possibile stabilire la nazionalità della nave e che essa era carica e doveva stazzare circa 15.000 tonnellate e che certamente si dirigeva su Malta. Segnalata la propria scoperta e indicata la posizione della nave, il nostro velivolo da ricognizione s'intratteneva sulla zona per qualche tempo e rientrava quindi alla propria base. Una formazione di velivoli da bombardamento partiva poco dopo e si dirigeva sulla zona avendo avuto l'ordine di attaccare la nave. I nostri equipaggi non ebbero a compiere grande fatica per rintracciarla: le segnalazioni erano state troppo precise.

Una nave colpita

Alle 10.10, infatti, il comandante della formazione segnalava per radio che si dirigeva sull'obiettivo. La formazione dei nostri bombardieri si abbassava sulla zona ed effettuava quindi il lancio delle bombe. La nave interrompeva immediatamente il proprio viaggio e i bombardieri che avevano partecipato all'azione poterono constatare che dalla nave venivano messe in mare alcune scialuppe e che l'equipaggio vi prendeva posto.

Compiuti i rilievi fotografici, la formazione degli «S 79» rientrava alla propria base. Dalle constatazioni fatte risultò che la nave era stata gravemente danneggiata a poppa. L'abbandono immediato della nave da parte dell'equipaggio ha indirettamente dimostrato che anche le eliche ed il timone avevano subito danni tali da indurre il comandante della nave ad adottare la decisione estrema.

Durante tutto il pomeriggio la nave fu sorvegliata dai nostri velivoli che effettuarono continue ricognizioni sulla zona. Alle ore 17.30 la nave, completamente abbandonata dal proprio equipaggio, che su scialuppe cercava di mettersi in salvo, si trovava nella stessa posizione del mattino e navigava sul traverso della direzione del vento.

L'Ammiragliato inglese dovrà convincersi che rifornire Malta è un problema diventato assai difficile.

Un lutto per la scienza
Tragica fine del prof. Pepere

GENOVA, 18

Nel pomeriggio di oggi, il senatore Alberto Pepere, Rettore della Università di Milano, transitava per via Carlo Felice, quando veniva violentemente urtato e gettato a terra da un ciclista che proseguiva poi la sua corsa fino a via Garibaldi, dove veniva raggiunto dai vigili urbani che lo potevano trattenere e identificare per il dodicenne Ernesto Olivari. Frattanto in soccorso del Pepere, che appariva gravemente ferito, accorrevano alcuni passanti, i quali provvedevano a trasportarlo alla Guardia medica. Quivi i sanitari, constatata la gravità delle ferite, tra cui la frattura della base cranica, disponevano per farlo ricoverare con prognosi riservatissima. Il prof. Pepere è purtroppo deceduto in serata.

Il senatore Alberto Pepere, Rettore magnifico dell'Università di Milano, era nato a Napoli nel 1873 e fu dapprima insegnante universitario a Cagliari e quindi a Palermo. Allorchè il senatore Mangiagalli fondò a Milano il nuovo Ente universitario, chiamò il Pepere alla cattedra di anatomia e istologia patologica. Nel 1935 il Pepere veniva nominato magnifico Rettore dell'Università e nel 1939 era insignito del laticlavio.

Notiziario sportivo

Domani e domenica trotto a Montebello

La prova «D» del campionato nazionale dilettanti

Sabato le corse, che s'iniziano alle 17.30, svolgeranno l'interessante programma della vigilia del campionato nazionale dilettanti, che avrà luogo alla domenica. L'interesse suscitato dall'imminente effettuazione di questa speciale corsa è veramente grandissimo e su di essa s'imperniera in gran parte lo sviluppo di tutta la manifestazione sportiva della giornata.

Il campo sarà così composto: metri 2100: «Bibiena» e «Camerata»; metri 2180: «Godelive», «Breus», «Derna» e «Carroccio»; metri 2200: «Parsifal», «Arrio» e «Aulaia».

Il cav. Tino Triossi, che guida la classifica, potrà scegliere tra «Bibiena» e «Parsifal»; il dilettante Lino Lazzari avrà in scelta «Godelive» e «Aulaia» sarà guidata dal proprietario Sebastiano Presa. Sono questi quattro trottatori che si batteranno per la vittoria e il vincitore avrà dal pubblico triestino l'applauso riservato ai suoi grandi beniamini.

Provvedimenti della Federazione hockey

Atleti triestini sospesi e ammoniti

ROMA, 18

L'ufficio di presidenza della F. I. H. P., esaminato il referto e il rapporto pervenutogli in merito all'incontro amichevole di hockey svoltosi a Trieste tra le squadre del Dopolavoro Ferroviario e del Dopolavoro Pubblico Impiego, ha stabilito i seguenti provvedimenti disciplinari: 1) squalifica per una giornata ufficiale di gara per gli atleti Mario Maritati (Dopolavoro Ferroviario Trieste) e Galliano de Rita (Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste); 2) ammonizione a Mario Cargol, capitano della squadra del Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste; 3) un mese di sospensione da ogni attività federale, ivi compresa quella di allenatore, all'atleta Abillo Zennaro (Dopolavoro Ferroviario Trieste).

Tabelle di punteggi per le gare di nuoto

ROMA, 18

La Federazione italiana nuoto ha diramato in questi giorni le tabelle dei punteggi per le gare maschili, che, aggiunte a quelle femminili già pubblicate nei giorni scorsi, concludono il lavoro unico nel suo genere nel nuoto per concedere la traduzione in punti di qualsiasi risultato sulle distanze olimpioniche.

Si tratta di una trentina di pagine in ciclostile di fitta composizione che verranno applicate ai campionati di società e per tutte le gare in cui sia necessario stabilire una graduatoria assoluta fra tempi di diverse specialità, come ad esempio per i 10 migliori risultati annuali, per i quali la F. I. N. concederà dei premi, che sono già stati fissati in uno degli ultimi comunicati federali.

I campionati calcistici di Serie A, B, C s'inizieranno il 6 ottobre

ROMA, 18

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica:

Con comunicato n. 2 sono stati pubblicati i ruoli dei diversi campionati di divisione nazionale. Si precisa che il giorno 6 ottobre 1940 avranno inizio tutti i campionati di divisione nazionale nell'identica formula seguita per l'anno sportivo 1939-40, avendo il Direttorio federale riaffermato il principio che ogni e qualsiasi variazione che investe la struttura dei campionati non può aver luogo che per l'anno sportivo successivo.

Valcareggi alla Fiorentina

A quanto apprendiamo, sarebbero state perfezionate in questi giorni le pratiche per il passaggio del giocatore Ferruccio Valcareggi dalla Triestina alla Fiorentina. La squadra viola si sarebbe impegnata di versare alla Triestina la somma di lire 200 mila.

Una gita ciclistica della "Gil" ad Aquileia

Domani, con partenza alle 6 e ritrovo al R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca», si effettuerà una gita ciclistica alla volta di Aquileia. Il ritorno avverrà nel pomeriggio; pranzo al sacco. Accompagnerà i Balilla e gli Avanguardisti che vorranno partecipare a questa bella gita il prof. Giorgetti.

«XXX Ottobre». Come annunciato, sabato prossimo alle 19, partirà dalla sede l'automezzo che trasporterà a Sella Nevea i soci e simpatizzanti desiderosi d'effettuare delle ascensioni nella zona. I posti sono in vendita, verso la quota di lire 28, nei negozi sportivi e in sede. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno di una settimana (4-11 agosto) a Canazei di Fassa.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	17	18
Rendita 5%	92.50	92.50
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 3½%	71.60	71.60
Redimibile 5%	93.50	93.50
Obbligaz. Tre Venezie	93.10	93.05
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	94.20	94.40
Buoni Tes. nov. 1944	97.20	97.35
Buoni Tes. nov. 1949	98.30	98.30
I. R. I.	459.—	459.—
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	456.—	458.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	474.—	475.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	405.—
Trieste 1899 con.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	797.—	801.—
Assicuratrice Italiana	573.—	577.—
Infortuni	1925.—	1927.50
Riun. Adriat. ser. A	1745.—	1755.—
Riun. Adriat. ser. B	1717.50	1720.—
Gerolimich	194.—	194.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	1002.—	998.50
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.50	127.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	226.—	226.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 449.75; Germania 780; Jugoslavia 44.98.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione B. Domenica, alle 19, serata familiare con gioco di tombola. Domani ritrovo alle 14 ai portici di Chiozza, dei partecipanti alla gita cicloturistica alla volta di Venezia. Iscrizioni presso la segreteria di sezione fino a stasera.

Chimici. Da oggi dalle 18 alle 21 avranno inizio le lezioni di pattinaggio a rotelle.

Mutua Impiegati. Iscrizioni per il soggiorno montano all'albergo «Alla Corona Ferrea» a Sappada seralmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove sezione corale.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Felice, Aurea.

DECESSI (17, 18 luglio 1940-XVIII): Agnese Kosorok in Bari, a. 73; Francesco Marchesan, a. 74; Antonia Milok in Venezia, a. 56; Laura Grisi, a. 18; Teresa Puntar in Zuccoli, a. 30; Enrico Bruni, a. 67; Giovanna Coscio ved. Tonello, a. 82; Ida Semonini, a. 27; Giacomo Zhok, a. 69; Giuseppe Ori, a. 74; Ugo Angeli, a. 49; Clarice Angelini ved. Mini, a. 68; Agostino Fabian, a. 77; Natale Boldi, a. 30; Maria Luches, ore 20; Maurizio Cerdon, a. 66; Antonio Vidignali, a. 42; Stefania Ziberna in Scrignari, a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Misgur Francesco, orefice con Cossi Maria, casalinga; Grimalda Alceo, fotografo con Milani Maria, casalinga; Peresson dott. Aldo, impiegato con De Micheli Ondina, casalinga; Sperne Francesco, falegname con Babics Caterina, casalinga; Pipan Antonio, panettiere con Fantoma Ida, casalinga; Del Mistro Mario, meccanico tornitore con Ferluga Luigia, cartotecnica; Giovannini Mario, bracciante con Schillani Emilia, camiciaia; Batini Vladimiro, impiegato con Belihar Liliana, impiegata; Susa Alessandro, impiegato con Novaioli Lauretta, casalinga; Quaiat Adolfo, meccanico con Bordin Ester, casalinga.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 19 luglio 1940:

Turno generale: Marinai: 48, 30, 50, 51, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 99, 100, 105, 106, 108; carbonai: 41, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 31, 38, 50, 51; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 41, 45, 47, 50, 51; fuochisti carbone: 21, 23, 25, 26, 27; carbonai: 25, 26, 29, 32, 33; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina; 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12: cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 29, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II. 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 9, 11, 12; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8: camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 52, 53, 55, 56, 57; giovani coperta I: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta II: 6, 51, 9, 10, 11; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 58, 14, 10, 15, 19; fuochisti: 24, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

CORRISPONDENZA APERTA

Locazione 40000. Non vi sono disposizioni le quali prevedano, in vista del particolare momento politico, la possibilità di pagare la pigione in modo diverso da quello convenuto contrattualmente (nel caso particolare da trimestrale a mensile). Solamente per i dipendenti dello Stato esiste la possibilità di risoluzione del contratto in caso di trasferimento di autorità, con il pagamento però, quale indennità, della mensilità di pigione successiva a quella dell'effettivo abbandono dei locali, oltre quella in corso.

Due contrastoni rovignesi. Durante la guerra mondiale, le banconote austriache da due lire venivano tagliate in due pezzi, per mancanza di moneta spicciola. E non mancò qualche tentativo di tagliarle in quattro...

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Cronaca giudiziaria

Svaniti i giorni felici...

(Pretura penale) La solita storia. Quando s'erano sposati sembrava fossero la felicità fatta persona, ma poi, appena svanita l'ebrezza dei giorni gioiosi, diventarono arcigni e turbolenti. Lui divenne cattivo e fece in modo da indurre lei ad abbandonare la casa. Lei ricorse allora ai Tribunali per costringere il marito a fornirle i mezzi di sussistenza. Lui promise, ma poi non mantenne sicchè lei, malaticcia e priva di aiuto, denunciò il fatto all'autorità giudiziaria. Fu così che Andrea Hrovatin dovette comparire davanti al Pretore.

Il processo s'è svolto ieri. Il Hrovatin ha negato l'addebito, affermando che era stata la donna a fuggire di casa.

Il Pretore, dato il materiale di accusa, non gli ha prestato fede e lo ha condannato a quattro mesi di reclusione ed a 1800 lire di multa.

Pretore dott. Canessa; parte civile avv. Falconer; difesa avv. de Prati; cancelliere dott. Benedetti.

Cedri e palme della Palestina

(Pretura penale) Nell'agosto 1939, proveniente dalla Palestina, giunse a Trieste l'ebreo Jacob Natali il quale, fra i molti bagagli, s'era portato dietro pure un cospiquo quantiativo di cedri e di palme per un complessivo valore di 9431 lire. Nella nostra città il Natali ebbe occasione d'incontrarsi col correligionario Mandelbaum Benoit Baroukh di Menaham, nato nel 1908 ad Alessandria d'Egitto il quale, interessandosi vivamente dei cedri e delle palme, espresse il desiderio di volerle vendere a Budapest.

— A Budapest?

— Certo. Ci vado fra qualche giorno e ti garantisco di fare affari d'oro!

Al Natali brillarono gli occhi e «ipso facto» affidò i cedri e le palme all'ebreo egiziano il quale, manco a dirlo, si squagliò istantaneamente come la prima neve al sole.

Il Natali attese un bel po' il ritorno del Mandelbaum e non vedendolo apparire capì di essere stato truffato per cui si decise a denunciare la cosa all'autorità.

Ieri, davanti al Pretore, s'è fatto il processo nei confronti del Mandelbaum. Il Pretore, vagliate le circostanze e rilevata l'assenza dell'imputato lo ha condannato ad un mese di reclusione ed a 900 lire di multa.

Pretore dott. Canessa; difensore avv. de Prati.

La bicicletta sparita

(Pretura penale) Un giorno dello scorso aprile, tale Ernesto Tempo, pregò l'oste Francesco Stopar di custodirgli la bicicletta. L'oste annuì ed il Tempo se ne andò per i fatti suoi. Quando ritornò per riprendersi la bicicletta l'oste lo guardò all'occhito.

— La bicicletta? Che, scherzate?

— Ohe, Franceschiello, oggi ho una gionataccia per cui...

— E va bene, ma non prendetemi in giro allora!

— Ma che vi salta ora? Non volete darmi la bicicletta?

— Siete un bel tipo! Come posso darvela se l'avete fatta ritirare qualche ora fa. Soffrite di amnesia?...

— Insomma che storia è questa? Io non ho mandato nessuno a prendere la bicicletta.

— Eppure è venuto tale Domenico Contardo, incaricato da voi, a portarsela via.

— Ho capito. Quella birba mi ha giocato.

Il Tempo si recò a denunciare il Contardo il quale rinviato in giudizio venne invitato a comparire davanti al Pretore per rispondere di truffa.

Al processo, che s'è svolto ieri, il Contardo ha preferito rimanere lontano. Vagliate le circostanze, il Pretore lo ha condannato a sei mesi di reclusione ed a 500 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Canessa; difensore avv. de Prati; cancelliere dott. Benedetti.

La scappatoia di Giuseppe

(Pretura penale) Giuseppe Prasel di Giuseppe, occupato presso il Cantiere S. Marco, era stato militarizzato di conseguenza doveva sottostare alla disciplina di circostanza. Senonchè un giorno decise di rimanere a casa e per giustificare l'assenza dallo stabilimento alterò, nella data, un certificato medico rilasciatogli molto tempo prima dal dott. Catania della Cassa provinciale di malattia. Naturalmente il trucco venne scoperto ed il Prasel dovette comparire ieri davanti al Pretore.

All'udienza l'imputato ha confermato il reato ed il giudice gli ha appioppato quattro mesi di reclusione sanati da tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Canessa; difensore avv. Turola; cancelliere dott. Benedetti.

Esercenti condannati dal Pretore

(Pretura penale) Per avere venduto derrate a prezzo superiore di quello stabilito dall'apposita Commissione, il Pretore ha condannato i seguenti esercenti:

Mario Virgoln fu Domenico, gerente del negozio di via Baiamonti 2, a 600 lire di ammenda; Anna Goretti in Bertocchi, abitante in via Canova 7, a 100 lire di ammenda; Maria Apollonio in Vatta, abitante in via Maiolica 11, a 100 lire di ammenda; Geltrude Cole fu Andrea, abitante in via Molino a vento 93, a 100 lire di ammenda; Ernesto Monti, abitante in via Tor S. Piero 24, a 100 lire di ammenda; Antonia Zadnik fu Martino, abitante in via Scomparini 552, a 100 lire di ammenda; Danilo Pockai di Giovanni con negozio in via Duca d'Aosta 11, a 300 lire di ammenda.

Pretore dott. Rossi; difesa avvocati Svilocossi e de Prati; cancelliere dott. Benedetti.

RADIO

19 luglio

Sino le 19: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 4208; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8, 11.30 e 12: Dischi. 11: Concerto del soprano Andreina Buselli Pinti. 12.20: Radio sociale. 13.30: Orchestra Cetra. 14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Cristoforo Colombo», rievocazione di Piera Ruffini. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. - 19.15: Concerto della pianista Liliana Vallazza. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: Concerto del violoncellista Camillo Oblach; al pianoforte: Giovanni Fonfiglioli. 21.10: «Ritorno di fiamma», scena di Gino Sanchini. 21.20: Musiche brillanti dirette dal m.o Tito Petralia. 22.10: Canzoni e melodie, Orchestra diretta dal m.o Angelini. 22.45: Giornale radio. 23: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: 1303 kC/S metri 230,2. - 19: Canzoni e melodie, Orchestra Cetra. 19.35: Orchestrina tipica romagnola diretta dal m.o Ignazio Bitelli. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: Musiche popolaresche.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA 29.enne, bella presenza praticissima, ottimi attestati, bene educata, offresi, 160 mensili. Torrebianca 41, porta 3. 69503 A

CAMERIERA bella presenza, pratica tutto fare, oppure prestaservizi, pratica cucito, offresi. Via Cavana 13, II. 39727 A

CUOCA per famiglia o trattoria offresi. Via Media 26, Bartolotti. 23964 A

DOMESTICA capacissima cucina offresi. Via Udine n. 25, portinaia. 24027 A

PRESTASERVIZI pratica offresi. - Bramante 8, calzoleria. 39734 A

RAGAZZA offresi, cuoca semplice e tutto fare. Lazzaretto 18, portiere. 69512 A

RAGAZZETTA primo servizio, offresi. S. Lazzaro 17. 39758 A

STABILE fiducia, bene cucinare, lavori casa, offresi. Maurizio 6, p. 10. 39750 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69507 B

BAMBINAIA, possibilmente diplomata, cercasi per bambino 10 mesi. Indirizzo al Piccolo. 24031 B

CAMERIERA bravissima, onesta, con certificati, cercasi. Besenghi 43, villa. 69505 B

DONNA servizio per la mattina cercasi. Foscolo 35, porta 12. Presentarsi 14-16. 39749 B

PRESTASERVIZI tuttofare, attestati cercasi solo mattinata. Torrebianca 25, porta 7. 24037 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12, Viale Regina Elena n. 31, p. 8. 24013 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare cercasi, dalla mattina al pomeriggio. Via Nordio 7, II, Sterpin. 24034 B

RAGAZZETTA volonterosa, stabile, cercasi. Fabio Severo 86, porta 2. 39748 B

Domande d' impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale, esperto, larghe vedute, vasta coltura, offresi per direzione, gestione, eventualmente sistemazione azienda, anche anonima. Offerte Cassetta 23990 C, Unione Pubblicità. 23990 C

COMMESSO commestibili, o riscuotitore, altre mansioni fiducia, offresi. Ottime referenze. Cassetta 23997 C, Unione Pubblicità. 23997 C

COMMESSO tessuti, confezioni, lunga pratica, conoscenza lingue, disposto trasferirsi. Cassetta 24003 C. Unione Pubblicità. 24003 C

CONTABILE bilancista (ex bancario) corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 23820 C, Unione Pubblicità. 23820 C

CONTABILE bilancista esperto (ex bancario) trentanovenne, corrispondente inglese, francese, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Modeste pretese. Cassetta 23928 C, Unione Pubblicità. 23928 C

ENERGICA, capacissima, moralità ineccepibile, assumerebbe direzione casa. Cassetta 24001 C, Unione Pubblicità. 24001 C

GIARDINIERE abilissimo specialista moltiplicatore, decoratore, ventennio servizio azienda statale, referenze. offresi ovunque. Dorigato, Brioni. 23852 C

GIOVANE perfetto stenodattilografo, italiano, tedesco, francese, corrispondente indipendente, ragioniere, esperto ogni ramo industriale, commerciale, spedizioni, assicurazioni, offresi prontamente. Cassetta 23911 C, Unione Pubblicità. 23911 C

INFERMIERA lunga pratica, paziente, offresi anche per persona sola, giorno, notte, anche stabile. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 39751 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite, macchina ultramoderna, creazione germanica, rimane capello morbido, sia ossigenato o tinto. Prezzi modici. - Piazza Cavana 5. 06573 CC

A. A. PERMANENTI ondulazioni tinture, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 69388 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 24049 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe. Confezioni Roma, Genova 19. 24021 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA falegname, principiante, cercasi. Via Buonarroti 6. 39756 D

BARBIERE lavorante e mezzo lavorante. Torretta 9. 6578 D

GIOVANE pratico per panificio. Orzan, S. Michele 30. 39733 D

MEZZA lavorante uomo, pratica occhielli, cercasi. Piazza Cornelia Romana 2. 6579 D

MEZZA lavorante, garzona pratica, cercasi. Via Imbriani 3, II, Borgatti. 24040 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Istituto 4, negozio. 24026 D

RAGAZZE giovani, per cernita pelli, assume Fabbrica borse, via S. Nicolò 11. 24029 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Molino a vento 3. 8053 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Marco 15. 69506 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata cercasi. Indirizzo Piccolo. 24005 E

STANZA mobiliata, con bagno, possibilmente telefono, paraggi Rossetti-Canova, cerca prontamente ufficiale. Offerte Cassetta 24000 E, Unione Pubblicità. 24000 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MATRIMONIALE elegante, conforto moderno, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro, telef. 7247. 39757 F

A. A. BELLA affittasi a distinto. Timeus 3, I, sinistra. 24045 F

A. A. CAMERA vuota, acqua corrente affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 39738 F

A. A. STANZE una, due vuote, comodo cucina, affittansi. Via Milano 37, porta 9. 24027 F

A. BELLA centrale, bagno, affittasi subito distinto. S. Nicolò 30, p. 3. 69513 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Via Pacinotti 5, p. 32. 24025 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 23, II. 39731 F

A. MATRIMONIALE, poggiolo, bagno, tutto conforto, affittasi distinti. S. Nicolò 30, porta 6. 39752 F

A. STANZA grande, soleggiata, vuota, ingresso scale, affittasi. Paganini n. 4. 69501 F

CAMERA lussuosa, telefono, bagno, affittasi. Valdirivo 11, Mazzoli. 69500 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Geppa 10, I p., Cannone. 69510 F

CAMERETTA mobiliata e matrimoniale, comodo cucina, affittansi. Revoltella 18, terzo. 24016 F

CAMERINO mobiliato affittasi, lone escluse. Via Milano 5, porta 6. 39753 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Montecucco 45, primo. 69516 F

LUSSUOSISSIMA, conforto moderno. Machiavelli 26. 23791 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, affittasi, anche provvisorio. - Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 23307 F

MATRIMONIALE grande, ingresso scale, comodo cucina. Corridoni 2, I, destra. 39754 F

MOBILIATA grande, bellissima, soleggiata, bagno, affittasi. Torrebianca 28, terzo, sin. 24042 F

MOBILIATA, elegante, bagno, telefono, affittasi distinto, anche soggiorno. Ginnastica 3, II. 24048 F

PENSIONE Suore, vitto ottimo, abbondante, camera, prezzo modico. - Commerciale 26, secondo. 39729 F

STANZA vuota affittasi. Via Tor S. Lorenzo 1. 69511 F

STANZA vuota, posizione centrale, affittasi uso ufficio. Pellico 1, primo. 39740 F

STANZA, stanzetta mobiliate, vicino Piazza Goldoni, affittansi distinti. Rivolgersi Crispi 7, latteria. 69504 F

VUOTA soleggiata, senza cucina, affittasi distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 39755 F

VUOTA bellissima, grande, eventualmente due, a distinti, prezzo mite. - Piccolomini 15, porta 19. 24014 F

VUOTA, soleggiata, massimo 2 persone, affittasi. Manzoni 3, p. 11. 24043 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22 quarto, preparazione esami ammissione, idoneità, maturità artistica, abilitazione, Licei artistici, R. Scuole superiori d'architettura, Istituti artistici, medi. Informazioni dalle 8-20. 39744 G

A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza, studio. 6570 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 3800. Maturità. Riparazione. 39732 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie, lingue, preparazione esami. Ronco 2. 69497 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTINO oro smarri bambino, carissima memoria. Onesto rinvenitore riceverà mancia valore braccialettino, portandolo Vasari 12, negozio. 24050 H

CHI a Sistiana ha rinvenuto documenti in busta cuoio rosso, è pregato spedire indirizzo segnato su documenti stessi, trattenendo importo. 1000 H

GIACCA azzurra ragazzo smarrita. Mancia portandola via Filzi 4. 24015 H

OROLOGIO polso donna, smarrito mercoledì sera tram Opicina, piazza Scorcola, via Anastasio. Udine 44, IV. Generosa mancia onesto rinvenitore. 39743 H

OROLOGIO braccio «Aser» smarrito pressi S. Michele. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 6577 H

PORTAFOGLIO contenente documenti e denaro, a Solazzi, pregasi portarlo via S. Ermacora 1, Roiano. 69509 H

1000 lire regalo a chi potrà recuperarmi importo smarrito tratto Fiumicello-Cervignano. Piva Luigi. 39720 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna 65, 2 stanze, accessori, affitta 1.o agosto Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23 - orario 11-12. 23857 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, due stanze, bagno, cucina, ascensore, affittasi prontamente. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 69502 I

MAGAZZINO vastissimo con piano soprastante, mq. 500, adatto deposito, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 6. 39746 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, stanzino, cucina, bagno non installato, affittasi prontamente, via Romagna 2, IV, sopra Caffè Fabris. 400 mensili. Visitare dalle 10-12 e 16-18. 24023 I

QUARTIERE bellissimo, due stanze, cucina affittasi. Palma, Goldoni 9, I. 24047 I

QUARTIERE due stanze, bagno, poggiuolo, stabile nuovo, affittasi. Via D'Alviano 25. 24051 I

QUARTIERI signorili 2 stanze, via Fabio Severo 32, sulla scala e via Cologna 71 villa rossa, affittansi. 24012 I

QUARTIERINO 2 stanze e cameretta in villa Scorcola, affittasi piccola famiglia, preferibilmente pensionati. Rivolgersi personalmente, via Giustinelli 2, II p., dalle 14-15.30. 39747 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, tutto conforto, cerca signora sola benestante, Corso o paraggi. Cassetta 24009 L Unione Pubblicità. 24009 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BANCONE elegante, veranda, accessori, vetrine, vendonsi, improvvisa partenza. Indirizzo Piccolo. 24035 M

BLOCCO tela, lenzuola puro cotone, 14.50, altezza 270, misto lino 29.50; provare, credere. Piazza Ciano 13. 23803 M

CAPPOTTO, divisa, giacca ufficiale, vendonsi. XX Settembre 33, quarto, Loger. 39737 M

CARROZZELLA Sport, altra fonda. Via S. Nicolò 13, III, Madalosso. 39762 M

CARROZZELLA Sport vendesi. Via Udine 21, terzo, porta 14. 69498 M

CASSA controllo «Sir» 999, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 39759 M

CASSAFORTE seminuova, occasione, vendesi. Cassetta 24007 M, Unione Pubblicità. 24007 M

ISTRUMENTI di ginecologia, ostetricia e chirurgia, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo «Piccolo», Gorizia. 2000 M

MACCHINA Remington nuova, vendo. Occasione eccezionale Indirizzo Piccolo. 69428 M

PORTE, finestre, vetrate, occasione, vendonsi. Telefonare 26-303. 24032 M

RADIO Marelli 5 valvole, tutta Europa, vendesi 340. Indirizzo Piccolo. 39742 M

SAMOVAR piccolo, servizio caffè Rosenthal, tritacarne piccolo, vendonsi. Via Conti 24, porta 6. 39745 M

SCALDABAGNO Vaillant garantito perfetto, vendesi occasione. Officina, Parini 3. 69514 M

SERBATOIO ferro per carburante, capacità, litri 1300, vendesi. Telefono 7859. 39736 M

VASCA seminuova, scaldabagno automatico, vendonsi. Via S. Maurizio n. 9, magazzino. 39761 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BAGNI, carrozzelle, cucine, acquistansi se occasione. Via Rapicio 5, Zerni. 24017 N

BINOCOLI, macchine fotografiche, scrivere, cucire, compero! disimpegno polizze. Zancano, Ponte 6. 24020 N

CONIGLIERA razionale, buone condizioni, occasione, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 39728 N

CUCINA quasi nuova vendesi. Via Battera 26, porta 19 (Ponziana). 24022 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, fonte convenientissima di bellissimi mobili, tappezzerie, lettini, carrozzine, brande, materassi ecc. 69386 NN

ATTACCAPANNI 120, brande 95, materassi lana 150, vegetale 65, divaniletto 130, salotti 680, lettini, carrozzine 65. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 39666 NN

LETTI usati cedonsi. Molinavento 3, secondo. 69515 NN

MATRIMONIALE tre porte, nuova, cucina, vendonsi, Istituto 34, pianoterra. 24038 NN

STANZA matrimoniale chiara, toilette cristalli, suste, vendonsi. Cartoleria, Rossetti 20. 39730 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ARGENTO, oro acquistasi. Disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 39760 O

ANONIMA vende lamiere nuove da 5 a 12 millimetri. Cassetta 23995 O, Unione Pubblicità. 23995 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Via Pane 6; telefono 45-26. 39519 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ACCREDITATO laboratorio farmaceutico cerca rappresentante introdotto farmacie Venezia Giulia, condizioni vantaggiose. Reali, casella postale 210, Verona. 5482 P

PER immediata assunzione, Società Alta Italia cerca giovani venditori macchine per negozi, possibilità carriera. Scrivere Riv, Casella postale 298 Padova. 5426 P

PIAZZISTA introdotto bar e caffè, cercasi; referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 39739 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI da 10 a 60 quintali, vari tipi, vende Garage Moderno. 24033 Q

BICICLETTA vendesi. Via S. Nicolò 12, V, Cadel. 24036 Q

BICICLETTA da corsa, con scambio. Tesa 67, trattoria Moro. 69499 Q

BICICLETTA passeggio lusso, completa, vendo. S. Francesco 34, barbiere.

BICICLETTA uomo turismo, mezza corsa «Bianchi» completa, vendonsi. - Crispi 44, calzoleria. 24041 Q

RETTIFICHE cilindri, alberi motori, automoto-Diesel ecc., pistoni, bronzine. Officina Cremascoli, F. Severo 18. Motocarri Guzzi. 39703 Q

1500 Fiat ottimo stato, gassogeno Magini collaudato, piena efficenza, vendesi. Offerte «Piccolo», Gorizia. 2001 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

COPISTERIA arredata vendesi causa richiamo, occasione. Corso Vittorio Emanuele 20. 24019 R

NEGOZIO frutta, guadagno 40 giornaliere, caffè, latteria, pane, straoccasione, vendonsi. Slataper 1, Deloste, pomeriggio. 24046 R

PENSIONE sette stanze, completamente arredate, biancheria, stoviglie, ecc. vendesi prontamente. Offerte Cassetta 24018 R, Unione Pubblicità. 24018 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ACQUISTEREI condominio cinque sei stanze, esclusi mediatori. Offerte, prezzo, nome proprietario tavolare, via, numero. Cassetta 24004 S, Unione Pubblicità. 24004 S

AFFARONE. Trasferendomi, vendo due stabili nuovissimi esenti tasse plus valore, 760.000 e 350.000. Cassetta 24011 S, Unione Pubblicità. 24011 S

STABILE buona rendita, 250 mila, altro 380 mila, vendonsi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 23922 S, Unione Pubblicità. 23922 S

STABILE città, 350.000, due casette periferia, 78.000, 62.000, vendonsi. Cassetta 24039 S, Unione Pubblicità. 24039 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA. Villa mobiliata, tre stanze, conforto, affittasi. Villeggiatura. Pasticceria Schneider. 39735 T

S. NICOLO', villino 7 letti affittasi. Corso Garibaldi 2, portiere. 23777 T

Improvvisamente si spense il 17 corr.

UGO ANGELI

Capo Ufficio al Lloyd Triestino

L'inconsolabile consorte ANNA, assieme ai parenti tutti, ne dà, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

Riconoscenza perenne alla Direzione ed ai colleghi del Lloyd Triestino, alla M.D.I.C.A.T. ed a tutti i buoni che vollero onorare la Sua memoria.

Trieste 19-VII-1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione e munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

NERINA CAUSI

d'anni 27

Profondamente addolorati, il marito **NEREO** col figlioletto **PAOLO**, i genitori **ERMINIA** e **GIOVANNI PEZZETTA**, i suoceri **LINA** e **RODOLFO CAUSI**, il cognato **LAMBERTO** in unione ai congiunti tutti partecipano tale sventura a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi venerdì 19 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 luglio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo una vita di nobile sacrificio e di indefesso lavoro, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, spegnevasi placidamente

AGOSTINO FABIAN

marito e padre esemplare.

Profondamente addolorati, la moglie, i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti e gli altri parenti, partecipano la dolorosa notizia a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi venerdì 19 corr., alle ore 14.30, dalla casa N. 8 in via delle Linfe.

Trieste, lì 19 luglio 1940-A.XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

Ieri dopo lunga malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, si spense serenamente

GIUSEPPE ORI

La dolente consorte **VINCENZA**, la figlia **GIUSEPPINA** in **FONDA**, il genero **GIUSEPPE** ed i nipoti **MARCELLA**, **SILVANA**, **SERGIO** e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 19 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 41 di via Damiano Chiesa, S. Giovanni.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Bruno Gran per le sue premurose cure.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte partecipano con profondo dolore la dipartita della loro cara

Mamma

e ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore. Sentite grazie al chiarissimo dott. Carlo Cesare per le speciali e disinteressate cure prestate alla cara Estinta.

Famiglie
MINI, RADICI, SPADARO, GIRALDI

Trieste, 19 luglio 1940-XVIII.

ARMIDA VATTA

non è più.

Ne dànno il doloroso annuncio, il marito **PINO** e il padre **AMBROGIO**, a nome dei parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 16.30 dalla Via Donadoni 29.